

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

45.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 2004

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

45.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 2004

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

	PAG.		PAG.
Sui lavori della Commissione:			
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente</i>	2	Duilio Lino (MARGH-U)	5, 6, 7
ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OB- BLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSI- STENZA SOCIALE		Pizzinato Antonio (DS-U)	6, 8, 9, 10
Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preven- tivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dot- tori commercialisti (CNPADC):		Treu Tiziano (Mar-DL-U)	6, 7, 9
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente, Re- latore</i>	2, 4	Vanzo Antonio Gianfranco (LP)	8
Barbieri Emerenzio (UDC)	4	ALLEGATI:	
Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preven- tivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ra- gionieri e periti commerciali (CNPR):		<i>Allegato 1:</i> Lettera dell'EPPI	11
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente</i> ..	4, 6, 7, 8, 9, 10	<i>Allegato 2:</i> Lettera dell'INPDAP	14
Barbieri Emerenzio (UDC), <i>Relatore</i> .	4, 6, 8, 9	<i>Allegato 3:</i> Relazione sui bilanci consuntivo 2003 e preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti	16
		<i>Allegato 4:</i> Considerazioni conclusive del relatore approvate dalla Commissione	43
		<i>Allegato 5:</i> Relazione sui bilanci consuntivo 2003 e preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali .	45
		<i>Allegato 6:</i> Considerazioni conclusive del relatore approvate dalla Commissione	72

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8,35.

Sui lavori della Commissione.

PRESIDENTE. In apertura di seduta, comunico che sono pervenuti da parte dell'EPPI i chiarimenti richiesti dal senatore Pizzinato nella seduta del 20 ottobre 2004. Copia della lettera pervenuta dal suddetto Ente viene consegnata ai commissari e sarà pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato 1*).

Comunico altresì che sono pervenuti dall'INPDAP i chiarimenti richiesti dal senatore Pizzinato nella seduta del 20 ottobre 2004. Anche tali dati vengono consegnati ai commissari e saranno pubblicati in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato 2*).

Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti (CNPADC).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti (CNPADC).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2003 e preventivo 2004 relativi all'ente in questione sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato 3*).

Prima di procedere oltre vorrei ringraziare il dottor Francesco Costanzo — oggi presente in Commissione per l'ultima volta — per il lavoro svolto e l'impegno profuso al fine di agevolare i compiti della presidenza e di tutti i componenti della Commissione. Saluto altresì la dottoressa Ilaria Traversa che da oggi seguirà i nostri lavori.

Dando per letta la relazione, passo quindi all'illustrazione delle considerazioni conclusive.

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti (CNPADC);

premessi che:

a) la gestione previdenziale non presenta per la Cassa in esame particolari criticità, potendo la stessa beneficiare di una positiva evoluzione delle variabili demografiche e reddituali;

b) diversamente che per molti altri Enti, lo stesso rapporto iscritti/pensionati evidenzia infatti una crescita, attestandosi nel 2003 sul valore 10,7 contro il 10,5 dell'esercizio precedente;

c) l'indice di copertura della spesa pensionistica è invece pari a 2,96 e per il 2004 la Cassa ha formulato un'ipotesi di 2,63, mentre nel 2006 tale indice dovrebbe attestarsi sul 2,24;

d) la Cassa risulta gestire in modo attivo il proprio portafoglio immobiliare da reddito, impegnandosi lungo tre principali direttrici: mantenere bassa la sfitanza, rinnovare i contratti rivedendone le condizioni economiche, contenere la morosità;

e) non sono stati acquisiti nuovi immobili nel corso dell'esercizio, avendo la Cassa deciso di procedere in tal senso solo al presentarsi di condizioni vantaggiose; »

A questo proposito, nell'ambito di un convegno organizzato poco tempo fa dalla Cassa dei dottori commercialisti — e al quale anch'io ho partecipato — è stata fatta da parte del presidente un'analisi in base alla quale si è concluso che gli investimenti immobiliari possono produrre dei vantaggi soltanto nel breve periodo. Per quanto riguarda invece la riforma approvata l'anno scorso, che ha previsto il passaggio al sistema contributivo e l'aumento delle aliquote, anche se si sono registrate alcune lamentele nell'ambito della categoria debbo dire che essa serve a garantire stabilità di medio e lungo periodo. Tornando agli immobili — lo ripeto — nel lungo periodo gli investimenti immobiliari, per quanto producano una redditività del 5 per cento circa — ottima se raffrontata al quadro generale —, rappresentano una voce passiva. Infatti in condizioni normali, fatti salvi casi eccellenti costituiti da immobili di particolare pregio con alta redditività, l'investimento immobiliare nel lungo periodo non si dimostra utile considerate anche eventuali spese di ristrutturazione, di manutenzione, di conservazione e così via. Quindi, tale tipo di investimento non serve ad accrescere il montante, il quale garantisce in prospettiva futura la possibilità di poter erogare pensioni agli iscritti.

« f) positivi i rendimenti lordi conseguiti dalla Cassa nell'attività di gestione

del patrimonio finanziario: in particolare, il 2003 ha fatto registrare un più 5 per cento (meno 3 per cento nel 2002);

g) l'analisi dei costi ha evidenziato un incremento delle spese per gli organi dell'Ente, aumento essenzialmente di carattere straordinario, non essendo stati interessati da incrementi i compensi riconosciuti agli amministratori ed ai sindaci;

h) l'aumento del costo del personale riflette le nuove assunzioni ed i passaggi di carriera disposti nel corso dell'anno;

i) per quanto riguarda l'efficienza, si evidenziano aree di miglioramento soprattutto per quel che riguarda il grado di evasione delle pratiche;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOROLI ».

Prima di passare alla votazione, data la particolarità degli enti che oggi siamo chiamati ad esaminare, chiederei di poter valutare — assieme alla richiesta indagine conoscitiva riguardante gli immobili — il grado di trasformazione degli enti di previdenza privati, anche in funzione della approvata legge delega. Gli enti relativi ai dottori commercialisti e dei ragionieri e periti commerciali hanno operato riforme interne passando dal sistema retributivo al sistema contributivo, ancorché per quest'ultimo siano state previste forme leggermente diverse. Quindi, anche in relazione al dibattito in corso circa la fusione delle due Casse, è interessante analizzare questi due tipi di opzioni. A questo punto, oltre all'indagine conoscitiva riguardante gli immobili, potremmo prevederne un'altra al fine di audire i presidenti delle Casse interessate a questo tipo di trasformazioni; ciò, in modo da approfondire il problema relativo alla reale sostenibilità che non può più limitarsi ai quindici anni previsti dalla legge, ma deve mirare almeno ad una previsione quarantennale; eventualmente

discuteremo questa questione nell'ambito dell'ufficio di presidenza che si terrà domani.

EMERENZIO BARBIERI. Signor presidente, intendo solamente porre alcune domande. Il grado di evasione delle pratiche nel 2003 è stato dello 66 per cento, ciò vuol dire che su 450 se ne sono evase 300. Se raffrontato con le altre situazioni si può parlare di un buon indice o esso si colloca esattamente sulla stessa linea? Inoltre, non ho capito cos'è l'indennità di assenza che, tra l'altro, è aumentata del 32 per cento: sto facendo riferimento al secondo paragrafo di pagina 6 della relazione. Non so se esista un'indennità di assenza, semmai vi può essere un'indennità di presenza. Condivido le considerazioni conclusive del presidente — che in questo caso è anche relatore —, in ogni caso desidererei comprendere meglio questi punti.

PRESIDENTE. Verificheremo subito per ciò che concerne l'indennità di assenza; riguardo invece al grado di evasione siamo perfettamente nella norma. Comunque da un'analisi approfondita di tutti gli altri dati vi posso dire che nel giro di 60 giorni tutte le pratiche vengono portate ad esaurimento. Molte volte la quota di pratiche inevase comprende anche casi relativi a ricorsi o ad interventi di altra natura.

Se non vi sono altri interventi pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito ai bilanci consuntivo 2003 e preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti (*vedi allegato 4*).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazio-

nale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2003 e preventivo 2004 relativi all'Ente in questione sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato 5*).

Do quindi la parola al relatore, onorevole Emerenzio Barbieri.

EMERENZIO BARBIERI, Relatore. Signore presidente, dando per letta la relazione, passo quindi all'illustrazione delle considerazioni conclusive.

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR);

premesso che:

a) in ordine alla gestione previdenziale, si segnala come, al fine di contenere la spesa pensionistica, in attesa della generale riforma del sistema previdenziale della Cassa, approvata dai Ministeri competenti con decreto ministeriale del 22 aprile 2004, l'Ente abbia deliberato, secondo quanto riportato nella relazione al bilancio, un pacchetto di modifiche relative a: « la sospensione delle pensioni di anzianità per circa un anno e il cambiamento del metodo di calcolo delle pensioni, prevedendo che la media utile sia calcolata sui migliori 26 redditi, la riduzione di pensioni rispetto al vecchio sistema non deve essere superiore al 20 per cento, la rivalutazione delle pensioni dal 1° gennaio 2003 deve essere calcolata solo

sul trattamento minimo, l'importo delle pensioni minime deve essere di 9.000 euro » annuali;

b) tale manovra, unitamente alla crescita del gettito contributivo essenzialmente legata agli incrementi reddituali, è riuscita in parte a bilanciare l'impatto dell'evoluzione delle variabili demografiche sui conti della gestione caratteristica;

c) la Cassa in esame è infatti interessata, da una parte, da una riduzione della platea degli assicurati, dall'altra, da una progressiva e naturale crescita del numero dei pensionati;

d) il rapporto iscritti/pensionati, negli ultimi anni si è drasticamente ridotto: nel 1998 si attestava sul valore 10,07 (29.862 iscritti e 2.964 pensionati); nel 2003 risulta pari a 7,39 (30.839 iscritti e 4.172 pensionati) e nel 2004, secondo le previsioni formulate dalla Cassa, dovrebbe attestarsi su 6,32 (30.500 iscritti e 4.829 pensionati);

e) tale *trend* impatta ovviamente anche sull'indice di copertura della spesa pensionistica che, se nel 1999 era pari a 3,02, nel 2003 si è attestato sull'1,74 e nel 2004 è previsto sia pari a 1,68

Anche in virtù di tale *trend* decrescente, si rileva l'opportunità che l'Ente monitorizzi l'equilibrio gestionale nel lungo periodo.

f) il portafoglio immobiliare ha nel 2003 generato una redditività lorda del 4,84 per cento, migliorabile anche attraverso una riduzione della sfittanza che nel corso dell'anno è stata del 9 per cento, mentre per il 2004 la Cassa prevede un aumento significativo dei canoni di locazione;

g) per quanto riguarda il patrimonio mobiliare, l'evidenza principale è la drastica riduzione nei conti del 2003 delle uscite per minusvalenze su titoli;

h) in ordine alle spese di gestione, si evidenzia sia per le spese del personale sia per quelle di amministrazione un impegno della Cassa alla razionalizzazione

dei costi, mentre l'unica categoria di costo per la quale si è segnalato un incremento è stata quella delle spese per gli organi istituzionali, incremento legato peraltro alla necessità di svolgere approfondimenti di carattere straordinario;

i) meritevole di segnalazione positiva risulta essere il livello di servizio garantito agli utenti-clienti per quanto riguarda i tempi medi di liquidazione delle prestazioni;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOROLI

con la seguente osservazione:

a) occorre che l'Ente si impegni a diminuire le spese per gli organi istituzionali, in modo tale da riportarle almeno ai livelli dell'esercizio 2002 ».

Signor presidente, come da lei accennato in precedenza, penso che questa Cassa non sia in grado di reggere oltre un certo limite di tempo. Quindi, credo si rivelerebbe molto utile unire le due Casse in questione.

LINO DUILIO. Signor presidente, desidererei che il relatore mi chiarisse alcuni punti relativi alle considerazioni conclusive. In primo luogo viene evidenziata la drastica riduzione nei conti del 2003 delle uscite per minusvalenze su titoli per quanto riguarda il patrimonio mobiliare; nel 2002 infatti tali uscite ammontavano a quasi 12 miliardi di vecchie lire. Volevo sapere qualcosa di più circa il patrimonio mobiliare riguardo, ad esempio, alla sua composizione e al rapporto - in termini di equilibrio - con il patrimonio immobiliare. Inoltre, vorrei si approfondisse un po' di più il tema relativo al compenso spettante agli amministratori (argomento che appassiona particolarmente il relatore); infatti, come fatto rilevare dallo stesso onorevole Emerenzio Barbieri, esso è aumentato in

considerazione di « approfondimenti di carattere straordinario », formula questa piuttosto « metafisica ».

EMERENZIO BARBIERI, Relatore. Signor presidente, la prima questione è stata oggetto di approfondimento poiché ho avuto contatti diretti sia con l'Ente interessato sia con la società di consulenza. La tesi da loro avanzata è che dopo due anni di turbative relative al patrimonio mobiliare quest'ultimo — come si può notare anche dalla relazione — è stato ristrutturato attribuendo prevalenza al patrimonio affidato a terzi in misura superiore al 45 per cento. Vi è stato un leggero decremento delle partecipazioni azionarie ed è stata fatta la scelta delle obbligazioni, delle cartelle fondiari. Su quest'ultima questione si potrebbero porre molti interrogativi, in ogni caso vi è differenza tra la richiesta di dati informativi e il rilascio di suggerimenti sui quali non si registra né un potere del relatore né un potere della Commissione. Comunque, a prescindere da ciò che succederà tra un anno, a me pare che questo tipo di ristrutturazione abbia, come si suol dire, le gambe per camminare.

LINO DUILIO. Cosa si intende con il termine partecipazioni azionarie?

EMERENZIO BARBIERI, Relatore. Si intende che l'Ente ha partecipazioni azionarie; tra l'altro non so se rientri nei poteri della Commissione chiedere di che tipo di azioni si tratti: dovrebbe essere il presidente a stabilirlo.

Riguardo i costi degli organi, sia la società di gestione sia l'ente ci hanno spiegato che gli organi e, soprattutto, le commissioni consiliari hanno dovuto istituire un tavolo tecnico per approfondire tutte le materie derivanti dall'approvazione della delega. Inoltre, si stanno prendendo in esame le conseguenze e le procedure che potrebbero derivare dall'unificazione con l'ente relativo ai dottori commercialisti. La Commissione, comunque, raccomanda di rientrare nelle spese in modo tale da considerare il 2003 un anno

eccezionale; d'altra parte, rispetto allo sforzo compiuto dagli enti per mettere in chiaro la loro situazione ritengo sia un errore arrivare a conclusioni sfavorevoli. Ho già fatto rilevare nell'illustrazione delle considerazioni conclusive che, in questo caso, non siamo in presenza di una Cassa con una prospettiva eccedente i quaranta anni.

Quindi, nel merito condivido le osservazioni del collega Duilio; d'altra parte noi potevamo solamente invitare l'Ente a rientrare in quelle che sono state le spese per il 2002 o arrivare a conclusioni sfavorevoli.

TIZIANO TREU. Signor presidente, bisogna che questa, come altre Casse, pensi al proprio futuro. Noi abbiamo affrontato questo argomento in modo, forse, eccessivamente prudente. Anche se non abbiamo un potere di imposizione dovremmo far presenti le risultanze negative di alcuni importanti indici. Anche riguardo alle gestioni patrimoniali, come peraltro succede in altre situazioni, quando le cose non vanno bene si scrivono numeri assolutamente e volutamente incomprensibili. Anche in questo caso noi non abbiamo il potere di imporre niente, ma potremmo almeno delineare delle linee guida come, tra l'altro, fa la COVIP in relazione ai criteri di gestione per i fondi pensione.

ANTONIO PIZZINATO. Signor presidente, come già fatto osservare dai colleghi che mi hanno preceduto gli organi istituzionali dovrebbero assicurare le necessarie coperture: diversamente non me la sentirei di votare questo documento.

PRESIDENTE. Se il relatore è d'accordo vorrei svolgere delle brevi considerazioni per quanto riguarda alcune questioni emerse da questa relazione in maniera molto determinata e richiamate anche da me in precedenza.

Indubbiamente varie casse, non solo quella dei ragionieri, presentano problemi di natura strutturale. Ad esempio, attraverso la riforma della scuola e dell'università è quasi scomparsa la figura del

ragioniere commercialista, quindi la Cassa in oggetto è ormai a numero chiuso, in estinzione. Di conseguenza, non essendovi più entrate, il coefficiente a cui ha fatto riferimento l'onorevole Emerenzio Barbieri anno dopo anno si riduce sempre più.

Questo è il problema per cui la cassa stessa ha attuato quel tipo di interventi riguardanti il sistema previdenziale ed, in particolare, si sta applicando, insieme alla cassa dei commercialisti, ad una verifica di condizioni per potersi presentare attrezzati in funzione di una possibile unificazione dell'ordine dei commercialisti con i ragionieri commercialisti. Chiaramente si tratta di un discorso che appartiene alla loro autonomia, ma giustamente noi operiamo delle riflessioni a margine.

Anche in considerazione del fatto che queste due casse hanno prodotto un intervento deciso nella trasformazione del loro sistema previdenziale da retributivo a contributivo, anche se in maniera diversa tra loro, potremmo prevedere, insieme all'indagine conoscitiva sugli immobili, un'indagine sui processi di trasformazione per la sostenibilità di lungo periodo delle casse di previdenza private.

Per quanto riguarda il problema azionario, se voi ricordate nella relazione finale sui bilanci abbiamo sottolineato in maniera forte la necessità assoluta di trasparenza nelle gestioni per quanto riguarda gli investimenti azionari, perché una mancanza di trasparenza dei dati di bilancio influiva sulla nostra funzione di controllo, che valuta anche l'opportunità, in quanto la nostra Commissione esercita il controllo per evitare che gli enti attraverso possibili operazioni speculative possano produrre danni agli iscritti. È chiaro che su questo aspetto possiamo e dobbiamo intervenire, certamente non in maniera coercitiva, in quanto non è nelle nostre possibilità, ma almeno denunciando che le cose non vanno nella giusta direzione.

Posso dire che l'appello, contenuto in quella relazione, alla trasparenza e alla collaborazione per metterci nella condizione di intervenire è stato oggetto di

discussione in vari consigli, anche in quello dell'associazione che raccoglie quasi tutti gli enti, e, dopo un momento di polemica, è stata accettata. Diversi presidenti richiedono questa maggiore attenzione sul tipo di investimenti. Addirittura in quella sede avevamo sottolineato come poteva essere utile, non dico creare una gestione comune degli investimenti immobiliari, ma mettere in rete le esperienze altamente positive di alcuni enti (notai, commercialisti) che hanno prodotto utili anche in situazioni difficili in modo da evitare il riproporsi di perdite dovute a discese dei mercati finanziari. Ciò si potrebbe attuare attraverso una razionalizzazione dei portafogli che comporti una riduzione delle quote azionarie senza per questo inserire nelle quote obbligazionarie i famosi *junk bond* (titoli spazzatura). Come Commissione nel momento in cui gli enti ci consegnano i bilanci potremmo chiedere una specifica della tipologia di investimenti mobiliari effettuati.

TIZIANO TREU. Intanto dovrebbero chiarire se hanno perso dei soldi o li hanno guadagnati, perché dalla relazione non si capisce.

PRESIDENTE. Andrebbero verificati due aspetti: uno rappresentato dalle quote in gestione del patrimonio, di cui a noi interessa la percentuale e la qualità degli investimenti; l'altro rappresentato dalle operazioni improprie, come spesso avviene per alcune casse, dove addirittura, specialmente sull'azionario, ci sono investimenti diretti. Penso che siamo pienamente autorizzati a richiedere queste dati, sempre in funzione del principio che ci siamo posti: l'autonomia è importante ed è fondamentale per le casse, ma va garantita con la trasparenza perché altrimenti potremmo rischiare di trovarci di fronte a qualche sorpresa.

LINO DUILIO. Forse sarebbe opportuno sapere se l'investimento azionario è in titoli quotati o meno, perché mi risulta che alcuni acquistano azioni di società fantasma.

PRESIDENTE. È lo stesso discorso delle obbligazioni che possono essere tranquille, ma anche più pericolose delle azioni.

Per quanto riguarda l'altro aspetto oggetto della nostra attenzione, quello dei costi, fermo restando che la nostra attenzione è molto particolare in riferimento all'evoluzione dei compensi del consiglio e degli amministratori, ci sono delle anomalie che riguardano queste commissioni. Se ricordate bene proprio l'anno scorso ci siamo trovati di fronte ad un caso simile quando abbiamo esaminato il bilancio dell'Inarcassa, dove abbiamo riscontrato un aumento eccessivo dei costi di funzionamento. Andando a verificare nello specifico constatammo che non si trattava di un aumento delle remunerazioni dei consiglieri o del presidente, che anzi erano bloccati da diversi anni, bensì riguardava la commissione prevista dallo statuto dell'Inarcassa. Questa commissione aveva deciso di convocarsi in continuazione ed avendo numerosi componenti aveva portato ad una enorme lievitazione dei costi. In questo specifico caso è chiaro che non è una cosa semplice affrontare il problema dell'unificazione, tuttavia riteniamo opportuno il richiamo che il relatore ha inteso fare sulla questione.

EMERENZIO BARBIERI, Relatore. Non è possibile chiedere una maggiore trasparenza soltanto a queste gestioni, occorre chiederla per tutte le casse. Ha ragione il senatore Treu quando rileva che queste non specificano se l'aumento dell'investimento deriva dagli utili, in quanto indicano che hanno soltanto operato una ristrutturazione; con questi dati non siamo in grado di comprendere i termini esatti dell'operazione.

Per quanto riguarda gli organi, l'unico punto che possiamo inserire è quello di riportare il tutto al 2002. Esse sostengono che in base all'articolo 30 dello statuto sono obbligate ad insediare questa commissione che ha provocato l'aumento rilevante. Anche in questo caso bisogna decidere: o ci mettiamo nell'ordine di idee di controllare gli statuti di queste casse

oppure seguendo la linea di rispetto dell'autonomia di questi enti evitiamo di fare delle osservazioni. Questo bilancio mi ha fatto riflettere che esistono molti aspetti che occorre affrontare per tutte le casse, bisogna assumere delle linee comuni di comportamento per tutti gli enti.

Nella considerazione finale voglio aggiungere: occorre quindi che l'ente si impegni a diminuire le spese.

ANTONIO PIZZINATO. C'è un problema di equilibrio generale. Propongo che si aggiunga un paragrafo che dica: si chiede agli organi dell'ente di verificare con una proiezione pluriennale gli equilibri della cassa.

PRESIDENTE. Questo in sostanza è già previsto ed è uno dei motivi per cui hanno dichiarato che la cassa è a rischio « estinzione » a causa del numero chiuso.....

ANTONIO PIZZINATO. Non andrà sicuramente in estinzione, ci sarà sempre qualcun altro che provvederà per loro.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO. Mi pare che siamo tutti d'accordo nel voler sottolineare questo punto. Potrebbe essere soddisfacente esprimere il concetto nelle modalità prima espresse dal presidente. Potremmo dire che, alla luce delle attuali considerazioni secondo cui i 15 anni di sostenibilità richiesti non sono più sufficienti, proponiamo alla cassa di tenere conto di questa considerazione presentando un programma di sostenibilità fino a 40 anni. Il dato nuovo è rappresentato dal passaggio dai 15 ai 40 anni di sostenibilità, ma sono d'accordo sul fatto che ciò debba valere per tutti i bilanci che ci verranno sottoposti.

PRESIDENTE. Condivido la posizione del senatore Vanzo, perché questo è un problema generale che non riguarda solo la cassa dei ragionieri commercialisti, ma tutte le casse, ed alcune in maniera particolare. Se siamo d'accordo, proporrei di mantenere la dicitura così come è posta nella relazione, dove tra l'altro si evince

che esiste un problema di sostenibilità sul lungo periodo, tanto è vero che tutti i provvedimenti presi seguono una logica di sostenibilità. Direi di chiedere alla cassa se abbia degli studi attuariali con un rapporto a 40 anni da inviarci. Purtroppo la legge richiede soltanto la sostenibilità a 15 anni e noi non possiamo andare contro la legge; con i dati che hanno sono garantiti fino a questa data e quindi ci possono anche rispondere che non fanno altro che attenersi alla legge. Invece, in una logica di collaborazione, di un contributo alla garanzia di un sistema che riteniamo valido, quello della previdenza privata, possiamo insistere su una proiezione attuariale quarantennale. Ecco perché all'inizio della seduta ho sollecitato un'indagine conoscitiva su questo aspetto ascoltando tutte le casse.

ANTONIO PIZZINATO. Niente ci impedisce di scrivere: si ritiene che sia necessario accelerare l'adozione di misure che garantiscano l'equilibrio della cassa.

PRESIDENTE. Ma è l'unico ente che le ha adottate! Sono gli unici ad aver approvato una serie di provvedimenti, che ha elencato prima l'onorevole Barbieri, per poter passare dal retributivo al contributivo. Addirittura i ragionieri commercialisti hanno sospeso la possibilità di richiedere la pensione di vecchiaia per un anno, un provvedimento fortissimo. È la legge che sbaglia quando chiede garanzia di sostenibilità soltanto per 15 anni. Nel corso dell'indagine potremo trovare il modo di approfondire la questione, che fornisce anche una spiegazione del perché le due casse stiano cercando di trovare il sistema per fondersi.

Nella premessa, dove l'onorevole Barbieri ha evidenziato i provvedimenti attuati dalla cassa per quanto riguarda la garanzia e la sostenibilità, si potrebbe inserire una specifica in cui si richiami l'attenzione della cassa stessa ad una proiezione maggiore.

EMERENZIO BARBIERI, Relatore. Alla luce delle osservazioni formulate, riformulo la proposta di considerazioni conclusive.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di intervenire, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito ai bilanci consuntivo 2003 e preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (vedi allegato 6).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Prima di dare la parola al senatore Pizzinato, voglio chiarire il dubbio avanzato dall'onorevole Barbieri sull'indennità di assenza relativa alla cassa dei commercialisti. Si tratta di un'indennità concessa per assenza da studio dovuta a corsi di formazione aggiornamento, in sostanza sono le spese sostenute dall'ente per mandare il proprio personale a corsi di formazione, preparazione, riqualificazione per un totale di 100 mila 812 euro.

ANTONIO PIZZINATO. Ho già sollevato la questione in una precedente seduta. Condivido l'ipotesi di far partire un'indagine conoscitiva relativa agli immobili e propongo di assumere i dati di almeno un decennio in relazione alle indennità dei componenti dei consigli di amministrazione e dei CIV, nonché dei costi complessivi di questi organi, insieme al trattamento dei direttori generali per poter operare una riflessione in materia.

TIZIANO TREU. Vediamo se li hanno indicizzati!

ANTONIO PIZZINATO. Se li hanno indicizzati e come li hanno indicizzati. Il problema però è duplice perché riguarda sia la singola indennità sia i costi.

PRESIDENTE. Penso che si tratti di una proposta sensata. Non ci dovrebbero

essere problemi. Con gli uffici stiamo valutando la possibilità di far partire in parallelo al lavoro ordinario sui bilanci anche quello dell'indagine conoscitiva, perché altrimenti, se attendiamo la conclusione delle analisi dei bilanci, rischiamo di non iniziare mai.

ANTONIO PIZZINATO. Ho già sollevato più volte il problema della ritardata liquidazione delle questioni particolari da parte sia degli enti privati sia degli enti pubblici. In molti casi vi sono pratiche che vengono risolte a decesso avvenuto dopo che queste persone hanno atteso per anni. Più di una volta ho incontrato delle vedove in questa situazione.

PRESIDENTE. Se ci fornirà questi dati potremo attivarci sollecitandone la soluzione.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 9,35.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

*Licenziato per la stampa
il 30 novembre 2004.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

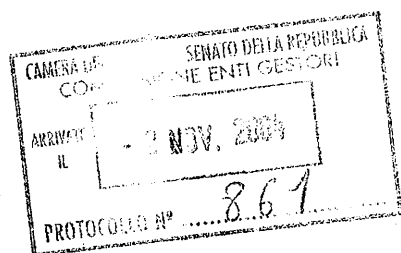
ALLEGATO 1

EPPI

Settore Amministrazione
 FG/prod. 10551
 Corriere
 Anticipata a mezzo fax
 0667504946



Certificato di qualità SGQ 176 04
 UNI EN ISO 9001:2000



Spettabile

Camera dei Deputati – Senato della Repubblica

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULLE

ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI
PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Palazzo San Macuto

Via del Seminario, 76

00186 Roma

c.a.: Onorevole Presidente Francesco Maria Amoruso

Roma, 28 ottobre 2004

OGGETTO Chiarimenti Bilancio Consuntivo 2003

Egregio Presidente,

vengono esplicitati con la presente in modo dettagliato le ragioni che hanno determinato, nell'esercizio 2003, l'incremento di euro 562 mila (+17%) delle spese generali di amministrazione, rispetto l'esercizio 2002.

Tale incremento, come evidenziato nello schema del conto economico riclassificato del Bilancio 2003, è dovuto principalmente alle seguenti variazioni:

principali variazioni in aumento delle voci di costo:

- Ammortamenti: + euro 193 mila (+49%)
- Servizi: + euro 186 mila (+24%)
- Spese pubblicazione periodico: + euro 93 mila (+73%)
- Organi Amministrativi e di controllo: + euro 81 mila (+9%)
- Personale: + euro 52 mila (+7%)
- Compensi professionali e di lavoro autonomo: + euro 40 mila (+42%)

principali variazioni in diminuzione delle voci di costo:

- Canoni di locazione passivi: - euro 98 mila (-100%).

Analisi degli scostamenti

Ammortamenti: l'incremento registrato dalla voce è relativo alla quota di ammortamento dell'immobile strumentale che nel 2003 è stata considerata per intero (12 mesi), mentre nell'esercizio 2002 è stata calcolata per 5 mesi in relazione all'effettivo periodo di utilizzazione del cespite

Servizi: la variazione in aumento del costo dei servizi è determinata essenzialmente dall'onere sostenuto per l'organizzazione della giornata sulla previdenza all'interno dell'XI Congresso Nazionale di categoria, evento organizzato dall'Ente per la prima volta nel 2003. A fronte di un costo complessivo per l'organizzazione, pari ad euro 235 mila, l'Ente ha ricevuto contributi dai partner dell'iniziativa per complessivi euro 73 mila. I contributi ricevuti non sono stati iscritti a diretta rettifica del costo (non è stata fatta alcuna compensazione), ma per motivi di trasparenza sono stati iscritti nella voce di ricavo denominata "Altri ricavi", come evidenziato nella nota integrativa al bilancio 2003

Spese pubblicazione periodico: il maggiore costo è connesso principalmente all'onere sostenuto dall'Ente (circa euro 60 mila) per la realizzazione del libro dedicato al restauro di Villa Durante, sede dell'Eppi Tale immobile è incluso nel patrimonio artistico e culturale nazionale. L'edizione del volume ha ricevuto il contributo di uno sponsor che sostiene la rivalutazione dei beni artistici in Italia Il contributo di euro 44 mila non è stato iscritto a diretta rettifica del costo (non è stata fatta alcuna compensazione), ma per motivi di trasparenza è stato iscritto nella voce di ricavo denominata "Altri ricavi", come evidenziato nella nota integrativa al bilancio 2003

Organi Amministrativi e di controllo: la voce di euro 961 mila, superiore di euro 91 mila (+9%) rispetto l'esercizio 2003 include le indennità di carica, i gettoni di presenza e i rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Eppi. La variazione è dovuta principalmente all'applicazione ai compensi percepiti dagli amministratori del regime fiscale proprio dei redditi di lavoro autonomo (regime IVA) Tale disciplina è stata definitivamente chiarita dall'Agenzia dell'Entrate con proprio parere del 18 settembre 2003 in risposta all'istanza di interpello promossa dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati. Inoltre, è importante precisare che non c'è stata alcuna variazione dei compensi riconosciuti ai componenti degli Organi Statutari dell'Eppi.

Personale: il costo del personale è aumentato rispetto al precedente esercizio di euro 52 mila (+7%) per effetto dell'incremento della forza lavoro che da numero 13 unità al 31.12.2002 è passata a numero 15 unità al 31.12.2003

Compensi professionali e di lavoro autonomo: la variazione in aumento di euro 40 mila (+42%) è principalmente imputabile sia al maggior costo sostenuto per le consulenze legali e notarili (+ euro 28 mila) sia al maggiore onere relativo alle consulenze amministrative (+ euro 22 mila). La crescita delle spese legali è riferita alla consulenza richiesta nel 2003 per l'esame del testo normativo di riforma universitaria e alla conseguente valutazione e redazione di proposte per la modifica del DPR 328/01, e al mandato professionale conferito per la costituzione in giudizio - ad adiuvandum - promosso dinanzi al TAR Lazio per

l'annullamento, previa sospensione dello stesso DPR 328/01. L'impegno economico sostenuto dall'Ente si giustifica in considerazione dei gravi risvolti che comporterebbe una riforma universitaria, quale quella indicata nel DPR 328/01, per la categoria professionale dei periti industriali e conseguentemente ed immediatamente per l'Eppi.
L'incremento delle consulenze amministrative è determinato dall'aumento del numero di iscritti pensionati e quindi del numero delle posizioni fiscali gestite dal consulente esterno.

Restiamo a disposizione per ulteriori chiarimenti

Cordiali saluti.

Giuseppe Jogna
IL PRESIDENTE

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long, sweeping tail that curves upwards and then down to the right.

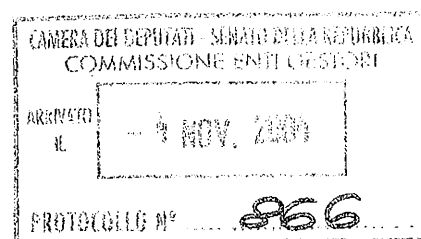
ALLEGATO 2



CONSULENZA
PROFESSIONALE
ATTUARIALE
Via S.Croce in Gerusalemme,55
00185 ROMA

Roma, 3/11/2004

Prot. 666



ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULLE ATTIVITA'
DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI
PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Oggetto: richiesta dati statistici relativi al numero dei dipendenti pubblici

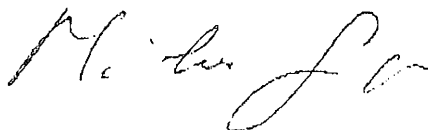
In relazione alla richiesta relativa ai “dati sul numero dei dipendenti pubblici attualmente in servizio” si fa presente che a decorrere da gennaio 2005 partiranno le denunce mensili di cui all’art.44, comma 9, DL 269/2003, convertito nella legge 326/2003.

Questo flusso di dati rappresenterà un punto di svolta per l’Istituto in quanto consentirà di determinare il numero effettivo degli assicurati all’INPDAP e fornirà altresì altre informazioni statistiche attendibili sugli stessi.

In mancanza di tali flussi, sulla base delle informazioni presenti nella Banca Dati Unificata dell’INPDAP, tenuto conto dei dati riportati sull’ultimo Conto Annuale pubblicato dalla R.G.S. e riferito al 31/12/2002 nonché sulla scorta delle altre informazioni attualmente disponibili i dati richiesti, relativi al personale iscritto all’INPDAP sono stati così valutati :

SETTORE STATO	NUMERO
Personale a tempo indeterminato	1.830.000
Personale a tempo determinato	200.000
SETTORE ENTI LOCALI (Personale a tempo indeterminato)	
REGIONI	77.550
COMUNI	499.442
PROVINCIE	60.968
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	768.065
ALTRE AUTONOMIE	33.975
(Personale a tempo determinato)	60.000
TOTALE	3.530.000

Il Coordinatore del Settore Banche Dati



ALLEGATO 3

**CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI (CNPADC)**

La Cassa nazionale dei dottori commercialisti, come specificato nella tav. 1, eroga prestazioni previdenziali IVS ed altri trattamenti, nella tavola in oggetto ricompresi nell'ambito della categoria "altre prestazioni previdenziali", il cui diritto si consegue al collocamento al riposo e che assumono la forma di liquidazioni di capitali in seguito a ricongiunzioni ad altri Enti (legge n. 45/1990) o al rimborso di contributi (art. 21 c.1 legge n. 21/1986), nei casi in cui non vengano raggiunti i requisiti per il diritto alla pensione.

La Cassa provvede, inoltre, all'erogazione, ai sensi della legge 379/90, delle indennità di maternità e di altre prestazioni assistenziali previste dall'art. 9 della legge n. 21/86 che si riferiscono a domande per interventi economici per stato di bisogno, concorso in spese funebri, spese di ospitalità in case di riposo, borse di studio ecc.

*Sezione I***La gestione previdenziale ed assistenziale**

Il conto consuntivo 2003 evidenzia entrate contributive per 258,6 mln di euro, registrandosi quindi un significativo incremento rispetto al corrispondente dato 2002 pari a 250,5 mln di euro.

In particolare i contributi soggettivi e quelli integrativi sono stati pari a **240,5** mln di euro (232,5 mln di euro nel 2002) e quelli di maternità pari a **6,9** mln di euro (6,4 mln di euro nel 2002). L'incremento del gettito contributivo è ascrivibile all'aumento medio dei redditi e alla crescita della platea degli iscritti che al 31.12.2003 risultano pari a 39.705 (di cui 1.411 pensionati attivi), con un incremento del 5,7 per cento rispetto al corrispondente dato 2002 (37.551 iscritti).

Sul versante delle uscite per prestazioni istituzionali, le stesse nel 2003 ammontano complessivamente a 94,7 mln di euro (81,8 mln di euro nel 2002) e sono così composte: 87,4 mln di euro pensioni (75,0 mln di euro nel 2002); 6,9 mln di euro indennità di maternità (6,3 mln di euro nel 2002); 0,4 mln di euro prestazioni

previdenziali (0,3 mln di euro nel 2002) e la restante parte ricingiunzioni presso altri enti.

Con particolare riferimento alle pensioni correnti, i dati 2003 evidenziano un incremento della relativa spesa di 12,4 mln di euro rispetto al dato del precedente esercizio. Tali maggiori oneri sono, secondo quanto è dato leggere nella relazione al bilancio, correlati “all’adeguamento corrente dei trattamenti al costo della vita (2,4 per cento), alle liquidazioni di supplementi di pensione e soprattutto ad importi medi più elevati riferiti, ai fini del calcolo della media reddituale di riferimento, ad un maggior numero di redditi effettivi dichiarati a decorrere dal 1987, nonché ad un maggior numero di aventi diritto”.

In termini percentuali si è quindi registrata una crescita della spesa del 16,5 per cento contro un incremento medio delle posizioni liquidate del 3,5 per cento (da 3.518 a 3.640). Al 31.12.2003 le pensioni in essere risultano pari a 3.713 (3.567 nel 2002).

Sempre con riferimento ai trattamenti pensionistici è interessante osservare, relativamente alla loro composizione numerica, che il 49 per cento è rappresentato da pensioni di vecchiaia, il 43 per cento da pensioni ai superstiti, il 4 per cento da pensioni di anzianità, il 3 per cento da pensioni di invalidità ed il restante 1 per cento da pensioni di inabilità.

Se invece si fa riferimento ai valori della spesa pensionistica: le pensioni di vecchiaia costituiscono, così come nel precedente esercizio, circa il 72 per cento dell’onere corrente mentre l’incidenza delle pensioni di anzianità continua ad essere contenuta (7,7 per cento contro il 6,4 per cento dell’esercizio precedente).

I dati sopra riportati evidenziano uno stato di complessiva salute della Cassa sostenuta da due importanti variabili: la continua crescita della platea degli iscritti e la limitata incidenza delle pensioni di anzianità, sia in termini di numero di prestazioni erogate che di spesa.

Con particolare riferimento all’andamento delle variabili demografiche, le stesse si riflettono nella crescita del rapporto iscritti / pensionati che nel 2003 si attesta sul valore 10,7 (10,5 nel 2002 e 9,3 nel 1998).

In ordine alla gestione maternità, preliminarmente si rileva che, con effetto dal 29 ottobre 2003, secondo quanto è dato leggere nella relazione al bilancio, è operante il tetto delle indennità da corrispondere pari a 19.864 euro su base annua (5 volte il minimo). Gli effetti di tale modifica normativa, saranno visibili a partire quindi dall'esercizio 2004. Per quanto riguarda, comunque, il 2003, la gestione ha chiuso in sostanziale pareggio: a fronte di entrate pari a 6.935 mila euro, sono state erogate indennità per 6.896 mila euro. Si precisa come la crescita delle entrate nel 2003 è legata all'aumento del contributo individuale di maternità che è stato elevato ad euro 187 (166 nel 2002).

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

La Cassa al 31.12.2003 risulta disporre di un patrimonio immobiliare netto iscritto in bilancio per 199,3 mln di euro. Rispetto al precedente esercizio si registra, dunque, una riduzione della relativa consistenza di 3,1 mln di euro imputabile agli ammortamenti di periodo (-3,3 mln di euro) cui vanno algebricamente sommate le migliorie (capitalizzate) pari a + 0,2 mln di euro. Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti in immobili, in quanto, secondo quanto è dato leggere nella relazione al bilancio, non si sono presentate "opportunità di favorevoli investimenti".

Il valore del patrimonio iscritto in bilancio è dato dalla differenza tra il valore lordo degli immobili (234,0 mln di euro) ed il relativo fondo di ammortamento (34,7 mln di euro). In particolare, il valore lordo è la risultante della sommatoria delle seguenti voci: costo storico pari a 167,7 mln di euro, rivalutazione 60,6 mln di euro e migliorie per la restante parte.

In ordine alla composizione, figurano nel portafoglio immobiliare dell'Ente, immobili strumentali per 4,6 mln di euro (valore di bilancio) mentre la restante parte è rappresentata da immobili da reddito locati a terzi. All'interno di tale ultima categoria è possibile distinguere: immobili adibiti ad uso abitativo 14 per cento; immobili adibiti ad uso commerciale 67 per cento e immobili adibiti ad altri usi 19 per cento.

Nel 2003 il tasso di sfittanza è stato dell'1,60 per cento, in riduzione quindi rispetto al corrispondente dato 2002 (2,50 per cento). A ciò si aggiunga che nel corso dell'esercizio in esame sono stati stipulati, secondo quanto è dato leggere nella relazione al bilancio, 91 contratti a condizioni economicamente più vantaggiose: 70 ad uso abitativo, 2 ad uso commerciale, 5 ad uso ufficio, 10 posti auto e depositi, 4 ad uso industriale. Infine, il tasso di morosità nel 2003 si è attestato sul 2,79 per cento (3,0 per cento nel 2002). Il miglioramento di tale indicatore è ascrivibile alla più efficiente gestione delle procedure interne di recupero dei crediti vantati.

Per quanto attiene la redditività del patrimonio immobiliare, i canoni di locazione nel 2003 si sono attestati sui 12,9 mln di euro, registrandosi una significativa crescita rispetto al 2002 (12,1 mln di euro). La redditività lorda (calcolata sulla consistenza media lorda del patrimonio nell'anno di riferimento) è stata quindi del 5,6 per cento. Per il 2004, anche grazie ai nuovi contratti stipulati dall'Ente a condizioni economicamente più vantaggiose, è stata formulata una stima di canoni da locazione per 13,5 mln di euro. Conseguentemente la redditività dovrebbe raggiungere il 5,9 per cento.

Per quanto riguarda il patrimonio finanziario, lo stesso al 31.12.2003 risulta pari a 1.270,3 mln di euro, in crescita del 14 per cento, quindi, rispetto al corrispondente valore di fine 2002 (1.112,2 mln di euro). Il portafoglio finanziario risulta così composto: 139,4 mln di euro attività liquide (289,5 mln di euro nel 2002); 174,2 mln di euro Titoli di Stato (278,5 mln di euro nel 2002 cui vanno aggiunti 20 mln di euro di PCT); 154,7 mln di euro titoli corporate (130,9 mln di euro nel 2002); 44,9 mln di euro azioni e partecipazioni (5 mln di euro nel 2002); 462,3 mln di euro gestioni patrimoniali (393,3 mln di euro nel 2002) e la restante parte (pari a 297 mln di euro) quote di OICR.

Per quanto attiene la redditività del patrimonio, nel 2003 le attività liquide hanno fatto registrare interessi per 14,1 mln di euro mentre i PCT (non presenti in portafoglio a fine esercizio, ma il cui valore medio in portafoglio nell'anno è stato di 2,5 mln di euro) per 75 mila euro.

Per i titoli di Stato le cedole su titoli sono state pari 11,0 mln di euro e le plusvalenze da alienazione pari a 2,5 mln di euro. Per i titoli corporate sono state, invece, staccate cedole per 6,8 mln di euro e realizzate plusvalenze per 0,4 mln di euro.

Infine alla voce “altri investimenti”, che comprende sia le gestioni patrimoniali che le quote di OICR, sono associati interessi ed utili da partecipazioni per 8,3 mln di euro. Con riferimento a tali investimenti, la scheda numero 8 evidenzia perdite da realizzo per -7,8 mln di euro e plusvalenze maturate per 24,2 mln di euro.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il conto economico 2003 chiude con un avanzo corrente pari a 178,4 mln di euro, destinato interamente, non essendo la Cassa un ente con fini di lucro, alle riserve legali per prestazioni previdenziali ed assistenziali, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento.

Il patrimonio netto a fine esercizio risulta pari a 1.580 mln di euro, quale risultante della somma algebrica della consistenza 2002 (1.403 mln di euro), dell'avanzo corrente 2003 (+178.4 mln di euro) e del decremento della riserva legale (assistenziale) per 1,5 mln di euro.

Il patrimonio risulta così composto: 60,6 mln di euro riserva di rivalutazione volontaria degli immobili istituita nel 1994 in corrispondenza della privatizzazione della Cassa; 1.507 mln di euro riserva legale per prestazioni previdenziali che accoglie l'assegnazione del 98 per cento dell'avanzo economico 2003 e 12,3 mln di euro riserva legale per le prestazioni assistenziali che accoglie l'assegnazione del residuo 2 per cento dell'avanzo economico.

Sotto il profilo della sostenibilità, si evidenzia come l'importo del patrimonio netto di fine esercizio garantisce la copertura di 18,1 annualità delle pensioni in essere nell'anno. Tale rapporto, avendo a riferimento gli ultimi 4 esercizi, è interessato da un naturale trend di progressiva riduzione. Nel 2002 è stato pari a 18,7; nel 2001 si attestava su 21 annualità.

Per il 2004 la Cassa ha stimato un avanzo corrente pari a 179,7 mln di euro. Il patrimonio netto dovrebbe attestarsi sui 1.748 mln di euro, garantendo la copertura di 17,3 annualità delle pensioni in essere nell'anno. Continua ad essere, quindi,

ampiamente soddisfatto il requisito delle 5 annualità delle pensioni in essere al 1994, essendo assicurata la copertura di ben 64,4 annualità delle pensioni al 1994.

Sezione IV

Efficienza dell'ente

L'analisi delle voci di costo del conto economico 2003, evidenzia per gli onorari degli Organi Collegiali un incremento di 0,9 mln di euro (69 per cento): da 1,3 a 2,2 mln di euro. Secondo quanto è dato leggere nella nota integrativa, tale incremento è imputabile agli "approfondimenti connessi alla riforma del sistema previdenziale, che hanno richiesto l'indizione di 7 riunioni assembleari per complessive 9 giornate (contro le 2 riunioni del precedente esercizio". Rispetto sempre al precedente esercizio, i compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono rimasti invariati, mentre si è registrato un incremento del 32 per cento (101 mila euro) delle indennità da assenza, aumentate per gli adempimenti connessi alla riforma.

Per quanto attiene il personale, il relativo costo nel 2003 è stato pari a 5,6 mln di euro, con un incremento di 139 mila euro (2,5 per cento) rispetto al precedente esercizio. Tale aumento è imputabile all'effetto sia delle assunzioni che dei passaggi d'area (15 passaggi di area e 17 passaggi di livello). Al 31.12.2003 la Cassa risulta avere 139 risorse in servizio (di cui 10 portieri) contro le 133 dell'esercizio precedente (di cui 11 portieri).

Per quanto riguarda l'efficienza della Cassa, nel 2003 il grado di evasione delle pratiche è stato 0,66 (su 450 pratiche pervenute, ne sono state definite 300) mentre quello dei ricorsi si è attestato sullo 0,90 (su 30 ricorsi pervenuti, ne sono stati definiti 27).

In ordine al livello di servizio, i tempi medi di liquidazione delle pensioni sono di 60 giorni per quelle di vecchiaia ed reversibilità, mentre per quelle di invalidità di 150 giorni.

Osservazioni conclusive

La gestione previdenziale non presenta per la Cassa in esame particolari criticità, potendo la stessa beneficiare di una positiva evoluzione delle variabili demografiche e reddituali.

Diversamente che per molte altri Enti, lo stesso rapporto iscritti / pensionati evidenzia una crescita, attestandosi nel 2003 sul valore 10,7 contro il 10,5 dell'esercizio precedente. L'indice di copertura della spesa pensionistica è pari a 2,96 e per il 2004 la Cassa ha formulato un'ipotesi di 2,63. Nel 2006 tale indice dovrebbe attestarsi sul 2,24.

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, la Cassa risulta gestire in modo attivo il proprio portafoglio immobiliare da reddito, impegnandosi lungo tre principali direttrici: mantenere bassa la sfittanza, rinnovare i contratti rivedendone le condizioni economiche, contenere la morosità. Per quanto riguarda i nuovi investimenti, non sono stati acquistati nuovi immobili nel corso dell'esercizio, avendo la Cassa deciso di procedere in tal senso solo al presentarsi di condizioni vantaggiose; la Cassa peraltro non ha effettuato in questo momento cessioni.

Positivi i rendimenti lordi conseguiti dalla Cassa nell'attività di gestione del patrimonio finanziario: in particolare il 2003 ha fatto registrare un + 5 per cento (-3 per cento nel 2002).

L'analisi dei costi ha evidenziato un incremento delle spese per gli organi dell'Ente, ma come spiegato nella relativa sezione cui si rinvia, si tratta di un aumento essenzialmente di carattere straordinario non essendo stati interessati da incrementi i compensi riconosciuti agli amministratori ed ai sindaci.

L'aumento del costo del personale riflette le nuove assunzioni ed i passaggi di carriera disposti nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda l'efficienza, si evidenziano aree di miglioramento soprattutto nel grado di evasione delle pratiche.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

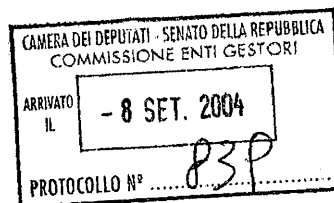
Liquidazione capitali Ricongiunzioni ad altri	X
Enti ex lege 45/90	
Indennità di liquidazione (Restituzione contributi art 21 legge 21/86)	X
Indennità Una Tantum	X
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- assegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- indennità di maternità Legge 379/90	X
- interventi assistenziali (art 9 L 21/86)	X
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

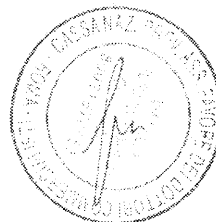
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco si prega di integrarlo



CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti/pensionati (a)

	2002 consuntivo	2003 previsionale	2003 consuntivo	2004 previsionale
ISCRITTI				
Numero cessati nell'anno	415	200	487	200
Numero nuovi iscritti nell'anno	2.176	2.090	2.641	2.000
Numero iscritti al 31.12	37.551	39.490	39.705	41.500
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (b)	198	n/d	240	n/d
Retribuzione media annua (c)	51.792,29	n/d	51.556,72	n/d
Età media iscritti	42	n/d	43	n/d
% popolazione femminile/totale iscritti al 31.12	23%	n/d	24%	n/d
Distribuzione iscritti				
Nord	18.145	n/d	19.197	n/d
Centro	7.746	n/d	9.277	n/d
Sud/Isola	11.660	n/d	11.227	n/d
Esteri	-	n/d	4	n/d
PENSIONI				
- Totale				
Numero cessate nell'anno	144	165	207	230
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	254	407	353	407
Numero pensioni al 31.12	3.567	3.766	3.713	3.943
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	3.518	n/d	3.640	n/d
Importo pensioni erogate	75.016	87.370	87.378	101.221
- Vecchiaia				
Numero cessate nell'anno	64	n/d	96	n/d
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	135	n/d	203	n/d
Numero pensioni al 31.12	1.728	1.872	1.835	1.979
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	1.699	n/d	1.798	n/d
Importo pensioni erogate	53.739	n/d	63.337	n/d
- Anzianità				
Numero cessate nell'anno	-	n/d	2	n/d
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	30	n/d	43	n/d
Numero pensioni al 31.12	90	138	131	178
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	79	n/d	114	n/d
Importo pensioni erogate	4.808	n/d	6.730	n/d
- Inabilità				
Numero cessate nell'anno	-	n/d	4	n/d
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	2	n/d	5	n/d
Numero pensioni al 31.12	18	18	19	17
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	14	n/d	19	n/d
Importo pensioni erogate	357	n/d	431	n/d
- Invalidità				
Numero cessate nell'anno	12	n/d	12	n/d
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	12	n/d	7	n/d
Numero pensioni al 31.12	118	112	113	112
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	119	n/d	114	n/d
Importo pensioni erogate	1.812	n/d	1.726	n/d



CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

- Superstiti				
Numero cessate nell'anno	68	n/d	93	n/d
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	75	n/d	95	n/d
Numero pensioni al 31.12	1.613	1.626	1.615	1.657
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	1.614	n/d	1.619	n/d
Importo pensioni erogate	14.300	n/d	15.154	n/d
Distribuzione pensioni				
Nord	2.076	n/d	2.173	n/d
Centro	848	n/d	853	n/d
Sud/Isola	634	n/d	677	n/d
Estero	9	n/d	10	n/d

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug.

(b) Media aritmetica delle consistenze medie mensili

(c) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

n/d = non disponibile



TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

Risultato finanziario dell'esercizio	
Competenze (b)	Cassa (c)
(D) parte corrente (A) in conto capitale (B) in complesso (C) di parte corrente (D) in conto capitale (E) in complesso (F)	

Consuntivo 2002
Preventivo 2003
Consuntivo 2003
Preventivo 2004

NOTE

(a) da compilare solo da parte degli Enti Pubblici
(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi;



TAVOLA 3
Entrate Contributive

	Consuntivo 2002			Preventivo 2003			Consuntivo 2003			Preventivo 2004		
	Aliquota applicata/ importo fisso (1)	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/ importo fisso (2)	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/ importo fisso (2)	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/ importo fisso (3)	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/ importo fisso (3)	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/ importo fisso (3)	
Entrate contributive complessive (b)												
Contributi soggettivi		150.806		158.581		159.801		158.232		158.232		
Contributi integrativi:		81.736		78.828		91.749		85.186		85.186		
Indennità di maternità		6.352		7.367		6.935		6.100		6.100		
Contributi di decesso		5.930		3.160		5.039		1.843		1.843		
Contributi di riconsunzione		5.662		4.682		6.103		3.560		3.560		
Contributi diversi		1		-		1		-		-		
Totale contributi accorati (a)		236.506		237.379		257.690		247.821		247.821		
Totale contributiva sostegno spesa pensionistica (c)		162.417		165.423		163.943		163.943		163.943		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il sudrattacco delle diverse voci

(b) da dettagliare a cura dell'ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

(c) parte del gettito contributivo che finanzia la spesa pensionistica e che deve essere considerato al fine del calcolo dell'indice di copertura

(c) comprendono i contributi soggettivi, le riconsunzioni ed i riscatti.

NOTE

(1) 10% FINO AL LIMITE REDDITUALE DI EURO 48.250,00 CON UN MINIMO DOVUTO PARI AD EURO 1.950,00, 4% OLTRE TALE LIMITE.
LE ALIQUOTE E L'IMPORTO SONO DIMEZZATI PER UN TRIENNIO PER I NUOVI ISCRITTI AL DI SOTTO DEI TRENTACINQUE ANNI DI ETÀ, I QUALI NON DEVONO NEANCHE IL CONTRIBUTO MINIMO INTEGRATIVO.

(2) 10% FINO AL LIMITE REDDITUALE DI EURO 49.450,00 CON UN MINIMO DOVUTO PARI AD EURO 2.030,00, 4% OLTRE TALE LIMITE.
LE ALIQUOTE E L'IMPORTO SONO DIMEZZATI PER UN TRIENNIO PER I NUOVI ISCRITTI AL DI SOTTO DEI TRENTACINQUE ANNI DI ETÀ, I QUALI NON DEVONO NEANCHE IL CONTRIBUTO MINIMO INTEGRATIVO.

(3) 10% FINO AL LIMITE REDDITUALE DI EURO 50.750,00 CON UN MINIMO DOVUTO PARI AD EURO 2.250,00, 4% OLTRE TALE LIMITE.
LE ALIQUOTE E L'IMPORTO SONO DIMEZZATI PER UN TRIENNIO PER I NUOVI ISCRITTI AL DI SOTTO DEI TRENTACINQUE ANNI DI ETÀ, I QUALI NON DEVONO NEANCHE IL CONTRIBUTO MINIMO INTEGRATIVO.

(4) 10% FINO AL LIMITE REDDITUALE DI EURO 52.050,00 CON UN MINIMO DOVUTO PARI AD EURO 2.475,00, 4% OLTRE TALE LIMITE.
LE ALIQUOTE E L'IMPORTO SONO DIMEZZATI PER UN TRIENNIO PER I NUOVI ISCRITTI AL DI SOTTO DEI TRENTACINQUE ANNI DI ETÀ, I QUALI NON DEVONO NEANCHE IL CONTRIBUTO MINIMO INTEGRATIVO.

(5) 10% FINO AL LIMITE REDDITUALE DI EURO 53.350,00 CON UN MINIMO DOVUTO PARI AD EURO 2.700,00, 4% OLTRE TALE LIMITE.
LE ALIQUOTE E L'IMPORTO SONO DIMEZZATI PER UN TRIENNIO PER I NUOVI ISCRITTI AL DI SOTTO DEI TRENTACINQUE ANNI DI ETÀ, I QUALI NON DEVONO NEANCHE IL CONTRIBUTO MINIMO INTEGRATIVO.

(6) 10% FINO AL LIMITE REDDITUALE DI EURO 54.650,00 CON UN MINIMO DOVUTO PARI AD EURO 2.925,00, 4% OLTRE TALE LIMITE.
LE ALIQUOTE E L'IMPORTO SONO DIMEZZATI PER UN TRIENNIO PER I NUOVI ISCRITTI AL DI SOTTO DEI TRENTACINQUE ANNI DI ETÀ, I QUALI NON DEVONO NEANCHE IL CONTRIBUTO MINIMO INTEGRATIVO.

(7) 10% FINO AL LIMITE REDDITUALE DI EURO 55.950,00 CON UN MINIMO DOVUTO PARI AD EURO 3.150,00, 4% OLTRE TALE LIMITE.
LE ALIQUOTE E L'IMPORTO SONO DIMEZZATI PER UN TRIENNIO PER I NUOVI ISCRITTI AL DI SOTTO DEI TRENTACINQUE ANNI DI ETÀ, I QUALI NON DEVONO NEANCHE IL CONTRIBUTO MINIMO INTEGRATIVO.

(8) 10% FINO AL LIMITE REDDITUALE DI EURO 57.250,00 CON UN MINIMO DOVUTO PARI AD EURO 3.375,00, 4% OLTRE TALE LIMITE.
LE ALIQUOTE E L'IMPORTO SONO DIMEZZATI PER UN TRIENNIO PER I NUOVI ISCRITTI AL DI SOTTO DEI TRENTACINQUE ANNI DI ETÀ, I QUALI NON DEVONO NEANCHE IL CONTRIBUTO MINIMO INTEGRATIVO.



XIV LEGISLATURA — DISCUSSIONI — ENTI GESTORI — SEDUTA DEL 10 NOVEMBRE 2004

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Categoria (a)	Cespite nell'anno	Altre prestazioni nell'anno	Numero prestazioni di 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro 1000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Prestazioni pensionistiche (b)	144	254	3.567	3.518	-	75.016
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)	n/d	n/d	159	n/d	n/d	1.577
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)	n/d	n/d	7	n/d	n/d	169
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)	n/d	n/d	2	n/d	n/d	5
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità (ex lege 379/90)	n/d	n/d	733	n/d	n/d	8.337
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)	n/d	n/d	138	n/d	n/d	299
Totale prestazioni erogate dall'Ente	144	254	4.604	3.910	-	83.403

Prevedibile 2004 (a)	Cespite nell'anno	Altre prestazioni nell'anno	Numero prestazioni di 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro 1000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Prestazioni pensionistiche (b)	165	407	3.766	-	-	87.370
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2.654
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	36
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità (ex lege 379/90)	n/d	n/d	800	n/d	n/d	7.230
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	652
Totale prestazioni erogate dall'Ente	165	407	4.666	-	-	98.047

Consuntivo 2003 (a)	Cespite nell'anno	Altre prestazioni nell'anno	Numero prestazioni di 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro 1000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Prestazioni pensionistiche (b)	207	363	3.713	3.640	-	87.378
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)	n/d	n/d	178	n/d	n/d	2.293
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)	n/d	n/d	4	n/d	n/d	44
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)	n/d	n/d	-	n/d	n/d	-
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità (ex lege 379/90)	n/d	n/d	786	n/d	n/d	9.896
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)	n/d	n/d	154	n/d	n/d	409
Totale prestazioni erogate dall'Ente	207	363	4.835	3.640	-	97.020

Prevedibile 2004 (a)	Cespite nell'anno	Altre prestazioni nell'anno	Numero prestazioni di 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro 1000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Prestazioni pensionistiche (b)	230	407	3.943	-	-	101.021
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2.819
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	67
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità (ex lege 379/90)	n/d	n/d	350	n/d	n/d	8.169
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	1.133
Totale prestazioni erogate dall'Ente	230	407	4.793	-	-	113.345

Nota
(a) Dettaglio per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) Inserire il totale delle prestazioni pensionistiche erogate, dettaglio alla tavola 1.1.a

n/d = non disponibile

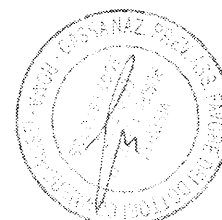


TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici			Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale	
	Dati di stock		Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati		Cessaz. pensioni / Nuove pensioni		Pensione media / retribuzione media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)
Consuntivo 2002	10,53	10,53	0,19	0,57	0,37	n/d	n/d
Preventivo 2003	10,48	10,49	0,10	0,41	0,41	0,42	n/d
Consuntivo 2003	10,59	10,59	0,18	0,56	0,42	n/d	n/d
Preventivo 2004	10,52	10,52	0,10	0,57	0,37	n/d	n/d
	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva		Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
	Spesa per pensione tot. / monte rimb. imponibile	Spesa per pensione tot. / gestione / Monte retrib.	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.	Spesa contributiva effettiva	Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
Consuntivo 2002	n/d	0,04	0,04	n/d	3,34	3,34	3,34
Preventivo 2003	n/d	n/d	n/d	n/d	2,89	2,89	2,89
Consuntivo 2003	n/d	0,04	0,04	n/d	2,96	2,96	2,96
Preventivo 2004	n/d	n/d	n/d	n/d	2,63	2,63	2,63

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS; gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpiala, Inail, ecc.).
(b) Per ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generali, agrari, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci. Per INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, espletivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cpa, Cpl, Cplu e Cplu, articolati nelle varie categorie.

n/d = non disponibile

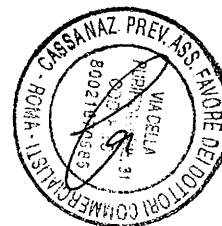


TAVOLA 6
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (e): INDENNITA' MATERNITA'

	Assicurati				Basse assicurativa e entrate contributive				Numero prestazioni				Numero prestazioni e oneri				Indicatori	
	Flusso dell'anno		Ritribuz.		Monte rimborsivo		Aliquota contrib. legale		Stock al 31/12		Flusso dell'anno		Spesa per prestazioni (Lit. M.d)		Totale		N. prestazioni / N. assicurati	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)		
Consuntivo 2002	37.551	415	2.176	52	1.944.852	n/d	6.382	733	n/d	6,85	6.337	6.337	6.337	6.337	0,02	1,01		
Preventivo 2003	39.480	200	2.000	n/d	n/d	n/d	7.387	800	n/d	9,00	7.200	7.200	7.200	7.200	0,02	1,02		
Consuntivo 2003	39.705	487	2.641	52	2.031.799	n/d	6.935	786	n/d	8,77	6.896	6.896	6.896	6.896	0,02	1,01		
Preventivo 2004	41.500	200	2.000	n/d	n/d	n/d	8.100	850	n/d	9,53	8.100	8.100	8.100	8.100	0,02	1,00		

NOTE

(e) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assenti temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) eventi causati da temporanei

n/d = non disponibile



CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

Tavola 7 - dati in Euro/migliaia
Gestione immobiliare
Consistenza

Consuntivo 2002	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi	28.481	8.483	31.339	n/d
- adibiti ad usi commerciali	131.462	134.577	93.053	n/d
- adibiti ad uso uffici	-	-	-	n/d
- adibiti ad altri usi	37.757	24.275	38.900	n/d
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	4.701	370	2.647	n/d
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	202.401	167.705	165.939	n/d

Consuntivo 2003	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi	28.157	8.483	31.339	n/d
- adibiti ad usi commerciali	130.023	134.577	93.183	n/d
- adibiti ad uso uffici	-	-	-	n/d
- adibiti ad altri usi	36.471	24.275	38.900	n/d
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	4.648	370	2.647	n/d
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	199.299	167.705	165.069	n/d

NOTE

(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni

(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

n/d = non disponibile

NOTE

Il valore di bilancio è al netto dei fondi pari ad € 34.725 (€ 31.419 nel 2002) e comprende i costi incrementativi pari ad € 5.699 (€ 5.495 nel 2002) e le rivalutazioni apportate € 60.621 (€ 60.621 nel 2002).



XIV LEGISLATURA — DISCUSSIONI — ENTI GESTORI — SEDUTA DEL 10 NOVEMBRE 2004

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

voia 7 bis - dati in Euro '000
 sezione immobiliare
 redditività, altre informazioni

	Consuntivo 2002	Previdenza 2003	Consuntivo 2003	Previdenza 2004
Valore di mercato immobili destinati a locazione	n/d	n/d	n/d	n/d
Consistenza lorda bilancio fine anno	228.562	226.850	228.766	228.853
Consistenza media lorda anno di riferimento*	228.462	228.641	228.613	228.853
Consistenza media netta anno di riferimento*	200.036	189.125	196.124	193.116
Proventi di competenza	15.531	14.468	14.318	14.987
Canoni di locazione	12.066	12.078	12.096	13.483
Sanzioni (interessi moratori)	39	17	30	17
Rimborsi oneri accessori da locatari	1.426	1.074	1.402	1.487
REDDITIVITA' LORDA (C/M)	0,05	0,06	0,06	0,06
REDDITIVITA' LORDA (C/M)	0,06	0,07	0,07	0,07
Costi diretti al lordo rimborso locatari**	2.964	3.544	2.875	3.109
REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI (C/E F/A)	0,05	0,05	0,05	0,05
Costi di gestione (I+L+M+N)	202	281	187	252
personale diretto	n/d	n/d	n/d	n/d
consulenza immobiliare	130	156	123	179
intermediazione immobiliare	-	60	-	-
compensi amministratori	54	65	67	73
REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE (C/E F/A)	0,05	0,05	0,05	0,05
ICI	1.094	1.098	1.092	1.100
IRPEG	3.746	4.580	3.781	3.802
REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI (C/E F/A)	0,02	0,02	0,02	0,02
Ammortamenti	3.248	3.256	3.254	3.257
REDDITIVITA' NETTA (C/E F/A)	0,01	0,01	0,01	0,02
REDDITIVITA' NETTA (C/E F/A)	0,01	0,01	0,02	0,02
Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:				
commerciale	1%	1%	1%	1%
residenziale	1%	1%	1%	1%
industriale	3%	3%	3%	3%

Altri dati rilevanti sul patrimonio immobiliare

	Consuntivo 2002	Previdenza 2003	Consuntivo 2003	Previdenza 2004
Sfittanza				
% di sfittanza (a)	2,50%	n/d	1,60%	n/d
Tasso morosità				
Tasso morosità enti pubblici (b)	3,60%	n/d	2,75%	n/d
Tasso morosità soggetti privati	0,52%	n/d	0,44%	n/d

(*) Valore lordo netto di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semestre (consistenza 1/1 + consistenza 3/6)/2 e consistenza secondo semestre (consistenza 1/7 + consistenza 3/11)/2

(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo traslativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARGU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spazzata, vigilanza

NOTE

(a) Il "tasso di sfittanza" deve essere calcolato rapportando i metri quadrati sfitti degli immobili moltiplicati il tempo/metri quadrati complessivi per 100

(b) Il "tasso di morosità" enti pubblici deve essere calcolato tenendo conto dei più ampi termini di pagamento dei soggetti pubblici

n/d = non disponibile





Preventivo 2004

Attività finanziaria	Consistenza patrimoniale			Redditi da interessi, utili o partecipazioni (f)			Utile o perdite da realizzo (f)			Interessi passivi (f)	Oneri di gestione (f)
	Valore di portafoglio al 31/12 (a)	Prezzo d'acquisto (b)	Valore di mercato (c)	Acquisti nette (d)	Utile (e)	Perdite (f)	Utile (g)	Perdite (h)	Plusvalenze o minusvalenze maturate (i)		
Attività finanziaria	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Attività liquida (a)	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Attività corrente (b)	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
PCCT	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Totale di Stato (c)	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Totale Carapale	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Azione e partecipazioni	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Altri investimenti (d)	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Altri investimenti (e)	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Altri investimenti (f)	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Altri investimenti (g)	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Altri investimenti (h)	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Altri investimenti (i)	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd

nd = non disponibile

B. indicatori di redditività del patrimonio investibile (valori percentuali)

Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)	Rendimenti netti (al lordo delle imposte)		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)	
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investimenti (valore in portafoglio)	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investimenti (valore in portafoglio)	al lordo imposte (E+G+H+I+J+K+L+M+O) (MVA)	al netto imposte (E+G+H+I+J+K+L+M+O) (MVA)
(E+G+H+I+J+K+L+M+O) / (A)	(F+H+I+J+K+L+M+O) / (A)	(F+H+I+J+K+L+M+O) / (B)	(E+G+H+I+J+K+L+M+O) / (A)	(E+G+H+I+J+K+L+M+O) / (B)	(E+G+H+I+J+K+L+M+O) / (A)	(E+G+H+I+J+K+L+M+O) / (B)
5,3%	6,3%	3,5%	4,4%	4,5%	3,1%	3,7%
nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
5,7%	3,8%	4,4%	5,3%	3,6%	4,3%	4,3%
nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd

NOTE

- (a) La voce "attività finanziaria" comprende: conti correnti e altri depositi bancari e postali (boni fruttiferi, depositi e risparmio);
- (b) La voce "attività corrente" comprende: depositi bancari fruttiferi, depositi fruttiferi e a risparmio;
- (c) La voce "altri" si riferisce al resto: titoli e mezzo lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri;
- (d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, tra cui: mercato i conti comuni;
- (e) Il denominatore rappresenta il valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti e il valore nominale per le attività non liquide;
- (f) Il denominatore rappresenta il valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti e il valore nominale per le attività non liquide;
- (g) Il denominatore rappresenta il valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti e il valore nominale per le attività non liquide;
- (h) Il denominatore rappresenta il valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti e il valore nominale per le attività non liquide;
- (i) Il denominatore rappresenta il valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti e il valore nominale per le attività non liquide;
- (j) Il denominatore rappresenta il valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti e il valore nominale per le attività non liquide;
- (k) Il denominatore rappresenta il valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti e il valore nominale per le attività non liquide;
- (l) Il denominatore rappresenta il valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti e il valore nominale per le attività non liquide;
- (m) Il denominatore rappresenta il valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti e il valore nominale per le attività non liquide;
- (n) Il denominatore rappresenta il valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti e il valore nominale per le attività non liquide;
- (o) Il denominatore rappresenta il valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti e il valore nominale per le attività non liquide;

NOTE

(f) Il valore è 0,0% e stato modificato rispetto alla versione precedente (6,5 10) per effetto della classifica apportata alla voce "Credito d'imposta sui dividendi" (A. 6.1) originariamente esposta a riduzione delle imposte (contenuto in base)

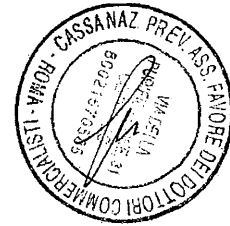


Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro migliaia) (a)

Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale		Riserve obbligatorie		(b)	
	Attività	Passività	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	Patrimonio netto al 31/12 su pensioni in essere al 31.12.1994	Patrimonio netto al 31/12 su pensioni in essere al 31/12
Consuntivo 2002	1.489.724	86.888	1.342.416	155.976	51,7	18,7
Preventivo 2003	1.655.473	83.991	1.571.482	170.158	57,9	18,0
Consuntivo 2003	1.660.857	80.970	1.579.887	178.394	58,2	18,1
Preventivo 2004	1.827.480	79.334	1.748.146	179.737	64,4	17,3

Indicare la consistenza delle riserve obbligatorie al 31/12/1994 (euro/migliaia)

474.696

NOTE

(a) Per: IVALI è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medicina, generale);
(b) Da compilare solo da parte degli Enti per i quali sussiste l'obbligo di copertura

NOTE

(1) Il patrimonio netto comprende la riserva di rivalutazione degli immobili (€ 60.620.604).

n/d = non disponibile

XIV LEGISLATURA — DISCUSSIONI — ENTI GESTORI — SEDUTA DEL 10 NOVEMBRE 2004



Tavola 11
Personale (4)

Categorie	Consuntivo 2002		Previsione 2003		Consuntivo 2003		Previsione 2004		Indice di comparazione		Indice di produttività	
	in organico	in servizio	in organico	in servizio	in organico	in servizio	in organico	in servizio	2003 (prev.)	2003 (cons.)	2003 (prev.)	2003 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B/A)	(B/A)	(B/A)	(B/A)
Direttore generale	nd	1	nd	1	nd	1	nd	1	nd	nd	nd	nd
Dirigenti	nd	3	nd	3	nd	3	nd	3	nd	nd	nd	nd
Guardi (*)	nd	4	nd	6	nd	6	nd	6	nd	nd	nd	nd
Impiegati	nd	114	nd	127	nd	120	nd	132	nd	nd	nd	nd
Totale	nd	122	nd	137	nd	130	nd	136	nd	nd	nd	nd
Altre risorse	nd	11	nd	nd	nd	10	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Totale risorse	nd	133	nd	137	nd	140	nd	136	nd	nd	nd	nd

NOTE:
 (*) Nel bilancio sono indicati la Cassanaz per conto del Comune e la sede di viale del Lavoro a Cassanaz. Il bilancio è stato approvato il 20/11/04.
 (**) Nel bilancio sono indicati la Cassanaz per conto del Comune e la sede di viale del Lavoro a Cassanaz. Il bilancio è stato approvato il 20/11/04.

nd = non disponibile

NOTE:

L'indice di produttività viene calcolato per la Cassanaz in quanto le prestazioni sono comprese nei servizi messi a disposizione dell'Ente Cassanaz. Per le altre risorse, l'indice di produttività è calcolato in base ai dati forniti dall'Ente Cassanaz.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE**Funzioni centrali (a)**

Dipendenti interni

Amministrazione (*)	33
Legale	9
Previdenza	58
Sistemi informativi	14
Direzione generale	15
	129

STRUTTURA PERIFERICA

Numero dipendenti per sede

Sedi periferiche (a)

Portieri	10
----------	----

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Attività svolta

Nome società

NOTE

- (a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente sulla base della propria struttura organizzativa
 (b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

(*) Include l'area del patrimonio immobiliare.



Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Pratiche (a)										Oneri per la gestione del contenzioso (b)				Indicatori					
Pratiche pervenute nell'anno		Pratiche definite nell'anno		Pratiche giacenti a fine anno		Ricorsi pervenuti nell'anno		Ricorsi definiti nell'anno		Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali		delle pratiche dei ricorsi		Costo medio dei ricorsi		Costo medio legale	
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(J)	(K)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)	(T)
552	485	67	27	27	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,88	1,00	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
450 (1)	300 (2)	150 (3)	30	27	3	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,66	0,90	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

Consuntivo 2002

Preventivo 2003

Consuntivo 2003

Preventivo 2004

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F.

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso.

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni.

n/d = non disponibile

(1) il dato è riferito alle domande "lavorabili" nel 2003, in quanto decorrenti nello stesso anno. Le domande presentate nel 2003, aventi decorrenza successiva, e quindi non lavorabili nell'anno 2003, sono ulteriori 127.

(2) il dato è riferito alle prestazioni deliberate nel 2003 con domanda presentata nel 2003. Vi sono ulteriori pratiche deliberate nell'anno (282) riferite a domande anteriori al 2003.

(3) il dato è riferito alla giacenza relativa alla differenza tra domande presentate nel 2003 e deliberate nello stesso anno.



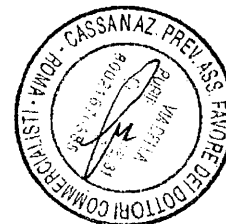


Tavola 13

Consistenza crediti (migliaia di euro)

	Consistenza al 31.12.2002	Incrementi	Decrementi	Rettifiche/compens azioni/altro	Consistenza al 31.12.2003
Crediti contributivi					
crediti iscritti	143.689	269.323	(254.899)	-	158.119
crediti concessionari	10.113	8.485	(4.495)	(291)	13.812
Totale crediti contributivi	153.802	277.808	(259.388)	(291)	171.931
Crediti gestione immobiliare	2.276	14.347	(14.560)	-	2.063
Altro	-	-	-	-	-

NOTE:

i crediti evidenziati nella tavola sono al lordo dei relativi fondi svalutazione.

Utile prestazioni erogate	47.110	32.310	50.103	1.1102	71.221	101.221	133.866	n/d
Somma per prestazioni pensionistiche	42.952	48.410	54.548	64.989	75.016	87.378		

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

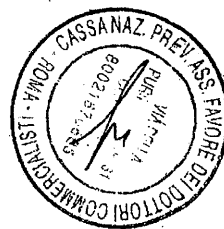
Vecchiaia	Pensioni IVS			Altre prestazioni					Cig
	invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità		
60	150 (b)	60	-	-	-	45	-	-	
n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	
60	150	60	-	-	-	45	-	-	
n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	

Consuntivo 2002
Preventivo 2003
Consuntivo 2003
Preventivo 2004

n/d = non disponibile

NOTE

- (a) I TEMPI MEDI DECORRONO DALLA DATA DELLA DOMANDA COMPLETA DI OGNI DOCUMENTO.
- (b) COMPRENDONO 60 GG FARI AL TEMPO MASSIMO NECESSARIO ALLA COMMISSIONE MEDICA AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLO STATO INVALIDANTE.



ALLEGATO 4

**Esame del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004
relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei
dottori commercialisti (CNPADC)**

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti;

premesso che:

- a) la gestione previdenziale non presenta per la Cassa in esame particolari criticità, potendo la stessa beneficiare di una positiva evoluzione delle variabili demografiche e reddituali.
- b) diversamente che per molti altri Enti, lo stesso rapporto iscritti / pensionati evidenzia infatti una crescita, attestandosi nel 2003 sul valore 10,7 contro il 10,5 dell'esercizio precedente;
- c) l'indice di copertura della spesa pensionistica è invece pari a 2,96 e per il 2004 la Cassa ha formulato un'ipotesi di 2,63, mentre nel 2006 tale indice dovrebbe attestarsi sul 2,24;
- d) la Cassa risulta gestire in modo attivo il proprio portafoglio immobiliare da reddito, impegnandosi lungo tre principali direttrici: mantenere bassa la sfittanza, rinnovare i contratti rivedendone le condizioni economiche, contenere la morosità;
- e) non sono stati acquisiti nuovi immobili nel corso dell'esercizio, avendo la Cassa deciso di procedere in tal senso solo al presentarsi di condizioni vantaggiose;

- f) positivi i rendimenti lordi conseguiti dalla Cassa nell'attività di gestione del patrimonio finanziario: in particolare, il 2003 ha fatto registrare un + 5 per cento (-3 per cento nel 2002);
- g) l'analisi dei costi ha evidenziato un incremento delle spese per gli organi dell'Ente, aumento essenzialmente di carattere straordinario, non essendo stati interessati da incrementi i compensi riconosciuti agli amministratori ed ai sindaci;
- h) l'aumento del costo del personale riflette le nuove assunzioni ed i passaggi di carriera disposti nel corso dell'anno;
- i) per quanto riguarda l'efficienza, si evidenziano aree di miglioramento soprattutto per quel che riguarda il grado di evasione delle pratiche;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

ALLEGATO 5

**CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI
RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI (CNPR)**

La Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali eroga le pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità e superstiti. Garantisce la liquidazione dei capitali e provvede all'erogazione dei trattamenti di malattia e maternità, nonché di altri trattamenti di carattere assistenziale quali, a titolo esemplificativo, borse di studio, assegno mensile per l'assistenza, sussidi ordinari e straordinari.

Sezione I**Gestione previdenziale e assistenziale**

Il rendiconto finanziario 2003 evidenzia entrate contributive (che costituiscono l'81,7 per cento delle entrate correnti) per 138,9 mln di euro, registrando un incremento del 4,65 per cento rispetto al corrispondente dato 2002, nonostante il decremento netto di 258 unità del numero degli iscritti. Secondo quanto precisato dalla stessa Cassa nella relazione al bilancio, l'evidenziato aumento del 4,65 per cento è ascrivibile al concorso dei seguenti fattori: il più efficace sistema di acquisizione dei dati reddituali che permette di monitorare più tempestivamente le inadempienze, l'incremento medio dei redditi dichiarati e l'attività di recupero crediti.

L'analisi delle singole voci contributive mostra, in particolare per i contributi soggettivi, un incremento dell'1,48 per cento, dai 68,4 mln di euro del 2002 ai 69,4 mln di euro del 2003. Tale variazione è essenzialmente ascrivibile all'aumento della misura minima del contributo che passa da 1.344 euro nel 2002 a 1.380 euro nel 2003, all'incremento della media nazionale dei redditi dichiarati (nel 2003 la media dei redditi dichiarati è di 43.500 euro, mentre l'anno precedente era di 43.300 euro), e all'attività di recupero dei contributi di anni pregressi per 674 mila euro.

Per quanto attiene il contributo integrativo, lo stesso nel 2003 risulta pari a 53,1 mln di euro, registrandosi un incremento rispetto al dato 2002 del 3,37 per cento (+1,7 mln di euro), essenzialmente attribuibile all'aumento della misura minima del contributo (dai 408 euro del 2002 ai 420 euro del 2003) e all'incremento

della media nazionale dei volumi di affari ai fini IVA (la media è di 82,9 mila euro mentre l'esercizio precedente si attestava sugli 80 mila euro).

In ordine ai contributi di ricongiunzione e riscatto, gli stessi sono stati nel 2003 complessivamente pari a 13,6 mln di euro con un incremento rispetto al dato del precedente esercizio di 34,83 punti percentuali. In particolare, i versamenti per ricongiunzioni sono stati pari a 10,7 mln di euro, con un incremento rispetto al 2002 di 2,4 mln di euro mentre quelli per riscatto si sono attestati sui 2,8 mln di euro, con un aumento di 1,0 mln di euro.

Infine, diversamente che per le altre voci contributive, per i contributi di maternità, che nel caso della Cassa in esame corrispondono all'importo di 93 euro annui, si è registrata nel corso del 2003 una flessione dell'accertato di circa 58 mila euro (-1,98 per cento) rispetto all'esercizio precedente imputabile all'evidenziato decremento complessivo degli iscritti.

Sul versante delle uscite per prestazioni istituzionali, le stesse nel 2003 risultano complessivamente pari a 87,1 mln di euro (74,6 mln di euro nel 2002) di cui 82,0 mln di euro prestazioni previdenziali; 4,0 mln di euro prestazioni di natura assistenziale (l'erogazione di borse di studio, gli interventi assistenziali per i ragionieri che versano in stato di bisogno, i contributi per spese funerarie e le indennità di maternità) e la restante parte altre prestazioni. L'incremento delle prestazioni istituzionali, rispetto al precedente esercizio, per complessivi 12,5 mln di euro (+17,23 per cento), è soprattutto imputabile alla crescita delle prestazioni di carattere previdenziale (+12 mln di euro).

L'esame delle singole tipologie di pensione erogate dall'Ente evidenzia come quelle per le quali, rispetto al precedente esercizio, si sono registrati i maggiori incrementi sono le pensioni di vecchiaia, pari nel 2003 a circa 50 mln di euro (+7,5 mln di euro) e le pensioni di anzianità, pari nel 2003 a circa 13,8 mln di euro (+2,6 mln di euro). Gli evidenziati aumenti sono imputabili alle variazioni del numero delle pensioni erogate: +178 (da 1.685 a 1.863 pensionati) per quelle di vecchiaia; + 38 (da 361 a 399 pensionati) per quelle di anzianità. La crescita di queste due tipologie di pensioni spiega il 70 per cento dell'incremento numerico complessivo delle pensioni erogate (+311: da 3861 a 4.172).

Con riferimento alla gestione previdenziale, merita, a livello di quadro complessivo, di essere segnalata una progressiva riduzione del rapporto iscritti /

pensionati, che nel 2003 si attesta su 7,39 iscritti per pensionato, ossia a fronte di 30.839 iscritti (-258 rispetto all'esercizio precedente), i pensionati sono stati pari a 4.172 (+311 rispetto al 2002).

In ordine invece alla gestione maternità, come evidente dai dati sopra riportati nel 2003 la stessa ha chiuso con un saldo negativo pari a -0,8 mln di euro: a fronte di entrate pari a 2,9 mln di euro, sono state erogate indennità per 3,7 mln di euro. Per il terzo anno consecutivo la gestione chiude con un rapporto contributi / indennità inferiore all'unità. Anzi confrontando l'indice 2003 con quello dei precedenti due esercizi, emerge un progressivo peggioramento: dal 94,51 per cento del 2001; al 91,98 per cento del 2002; al 78,07 per cento del 2003.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

La Cassa risulta disporre al 31.12.2003 di un patrimonio immobiliare iscritto in bilancio pari a 417,8 mln di euro. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia, quindi, un incremento della relativa consistenza per 4 mln di euro, di cui 2,4 mln di euro per spese incrementative e 1,6 mln di euro per nuove acquisizioni. Secondo una valutazione interna, effettuata dalla Previra Immobiliare SpA, e riferita alla data del 4 marzo 2003, il valore di mercato del patrimonio della Cassa è di 641,6 mln di euro.

In ordine alla composizione del portafoglio, circa l'8 per cento è rappresentato da immobili strumentali, il 5 per cento da acquisizioni da perfezionare e la restante parte da immobili da reddito locati a terzi. All'interno di questa categoria, circa il 90 per cento è rappresentato da immobili adibiti ad uso abitativo e uffici, mentre la restante parte è costituito da immobili adibiti ad usi commerciali e ad altri usi.

Nel corso dell'esercizio 2003, il patrimonio da reddito ha generato proventi da locazione per 17,6 mln di euro che, rapportati al valore del relativo patrimonio (364,4 mln di euro), produce una redditività lorda pari al 4,84 per cento. Il tasso medio di occupazione degli immobili è stato del 91 per cento.

Per il 2004, i proventi da locazione sono stati stimati dalla Cassa pari a 20,5 mln di euro.

Per quanto attiene il patrimonio mobiliare, escluse quindi le disponibilità liquide, lo stato patrimoniale della Cassa evidenzia una consistenza al 31.12.2003

pari a 403,3 mln di euro (408 mln di euro al 31.12.2002). E' interessante osservare come a fronte di una consistenza sostanzialmente invariata, la composizione è risultata modificata. In particolare, vi è stata una riduzione delle partecipazioni azionarie (-23,1 mln euro), a favore della voce "gestione di patrimonio mobiliare affidato a terzi" (+26,5 mln di euro). Alla fine il portafoglio risulta così composto: 157,6 mln di euro partecipazioni azionarie, 60 mln di euro obbligazioni e cartelle fondiarie, 181,8 mln di euro gestione di patrimonio mobiliare affidato a terzi e la restante parte fondi comuni di investimento.

Gli elencati valori mobiliari, ad eccezione dei warrant FIAT, delle gestioni patrimoniali e della società controllata Dialogo SpA, sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie. Quindi, la Cassa considerando temporanee le oscillazioni di valore che hanno interessato gli stessi, ha ritenuto opportuno mantenerle valorizzate al costo, senza procedere a rettifiche di valore. Peraltro, ha ritenuto al tempo stesso di integrare prudenzialmente il Fondo oscillazioni titoli per 5 mln di euro (al 31.12.2003 lo stesso presenta una consistenza pari a 10 mln di euro).

Per quanto attiene la redditività del patrimonio, nel 2003 la Cassa ha contabilizzato interessi bancari e postali per 1,6 mln di euro, registrandosi una flessione rispetto al 2002 (3,0 mln di euro), essenzialmente imputabile alla minore giacenza sul conto e alla riduzione del TUR di 0,75 basis point rilevata nel 2003.

I proventi lordi derivanti dal patrimonio mobiliare, pari a 8,7 mln di euro (8,2 mln di euro nel 2002), si riferiscono a:

- interessi su titoli 2,4 mln di euro (+17 per cento rispetto al 2002)
- dividendi da partecipazioni 1,6 mln di euro (-52 per cento rispetto al 2002)
- utile da negoziazione titoli 4,0 mln di euro (+97 per cento rispetto al 2002)
- proventi da gestione patrimoniale 0,7 mln di euro (voce non presente nel 2002).

Sul versante delle uscite, gli oneri finanziari nel 2003 risultano pari a 0,5 mln di euro (6,1 mln di euro nel 2002) e sono così ripartiti:

- minusvalenze su titoli 91 mila euro (5,8 mln di euro nel 2002)
- spese, commissioni bancarie e di conto postale 416 mila euro (253 mila euro nel 2002).

Secondo quanto si legge nella relazione al bilancio, il decremento significativo delle minusvalenze è conseguente alla “razionalizzazione e consolidamento dell’intero portafoglio mobiliare, in attuazione di politiche di investimento orientate alla conservazione e all’accrescimento del patrimonio in un arco temporale di 10 anni”.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il conto economico 2003 chiude registrando un avanzo economico pari a 53 mln di euro: a fronte di entrate complessivamente pari a 185,4 mln di euro, le spese sono state di 132,4 mln di euro. Significativo, dunque, l’incremento rispetto al corrispondente dato 2002 pari a 37,9 mln di euro. Per il 2004 la Cassa ha previsto un risultato economico pari a 72,5 mln di euro.

Lo stato patrimoniale al 31.12.2003 evidenzia una consistenza del patrimonio netto pari a 852,5 mln di euro (attività per 885,6 mln di euro e passività pari a 33,1 mln di euro), incrementata rispetto al dato dell’esercizio precedente dell’importo dell’utile di esercizi.

Il patrimonio al 31.12.2003 garantisce la copertura di 10 annualità delle pensioni in essere nel corso dell’anno. La copertura è di 42 annualità, se si fa riferimento, secondo quanto richiesto dalla legge, alla consistenza della pensioni nel 1994.

Sezione IV

Efficienza dell’Ente

Per quanto riguarda i costi di gestione, si segnala un incremento del 7,02 per cento delle spese per gli Organi dell’Ente (da 1.586 mila euro a 1.697 mila euro) imputabile, secondo quanto è dato leggere nella relazione al bilancio, all’adeguamento ISTAT dei compensi fissi e al maggior numero di riunioni tenute dagli Organi istituzionali, dalle Commissioni consiliari e dalla Commissione ex art. 30 dello statuto, in relazione all’attività svolta in materia di riforma previdenziale,

all'istituzione dello specifico tavolo tecnico per l'unificazione della Cassa con quella dei dottori commercialisti nonché ad altre problematiche discusse in sede ADEPP.

Interessato da significativa riduzione, invece, il costo del personale che nel 2003 si attesta sui 4.199 mila euro (4.990 mila euro nel 2002), registrandosi una contrazione del 15,85 per cento attribuibile ad un'attenta gestione attiva del personale (es. ricorso a sostituzione interna per le assenze del personale per lunghe malattie o maternità, riduzione del lavoro straordinario, ecc.). Al 31.12.2003 il numero di dipendenti in forza lavoro (comprese le risorse a tempo determinato) è di 79 unità (81 nell'esercizio precedente).

Infine, la categoria che accoglie tutte le spese generali di amministrazione sostenute per l'attività corrente nonché tutte le spese relative alla manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti della sede e tutte le spese riguardanti il patrimonio immobiliare a carico della proprietà presenta una riduzione del 5,59 per cento (da 4.549 a 4.294 mila euro).

Per quanto attiene l'efficienza della Cassa, nel 2003 il grado di evasione delle pratiche è stato pari a 0,98: a fronte di 1.330 pratiche pervenute, ne sono state definite 1.305. Per i ricorsi, invece, il grado di evasione si è attestato sullo 0,88: sono stati nel corso dell'esercizio definiti 40 ricorsi, a fronte dei 45 che ne sono pervenuti.

In ordine al livello di servizio garantito agli utenti, secondo quanto dichiarato dalla Cassa nella tavola 14, i tempi medi di liquidazione delle prestazioni sono di 25 giorni per le pensioni di vecchiaia, 30 giorni per quelle di reversibilità e 50 giorni per quelle di invalidità.

Osservazioni conclusive

In ordine alla gestione previdenziale, si segnala come, al fine di contenere la spesa pensionistica, in attesa della generale riforma del sistema previdenziale della Cassa, approvata dai Ministeri competenti con decreto interministeriale del 22 aprile 2004, l'Ente abbia deliberato, secondo quanto riportato nella relazione al bilancio, un pacchetto di modifiche relative a: "la sospensione delle pensioni di anzianità per circa un anno, il cambiamento del metodo di calcolo delle pensioni, prevedendo che la media utile sia calcolata sui migliori 26 redditi, la riduzione di pensioni rispetto al vecchio sistema non deve essere superiore al 20 per cento, la rivalutazione delle

pensioni dal 1 gennaio 2003 deve essere calcolata solo sul trattamento minimo, l'importo delle pensioni minime deve essere di 9.000 euro". Tale manovra, unitamente alla crescita del gettito contributivo essenzialmente legata agli incrementi reddituali, è riuscita in parte a bilanciare l'impatto dell'evoluzione delle variabili demografiche sui conti della gestione caratteristica.

La Cassa in esame è infatti interessata, da una parte, da una riduzione della platea degli assicurati, dall'altra, da una progressiva e naturale crescita del numero dei pensionati. Il rapporto iscritti / pensionati, negli ultimi anni si è drasticamente ridotto: nel 1998 si attestava sul valore 10,07 (29.862 iscritti e 2.964 pensionati); nel 2003 risulta pari a 7,39 (30.839 iscritti e 4.172 pensionati) e nel 2004, secondo le previsioni formulate dalla Cassa, dovrebbe attestarsi su 6,32 (30.500 iscritti e 4.829 pensionati).

Tale trend impatta ovviamente anche sull'indice di copertura della spesa pensionistica che, se nel 1999 era pari a 3,02, nel 2003 si è attestato sull'1,74 e nel 2004 è previsto sia pari a 1,68.

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, il portafoglio immobiliare ha nel 2003 generato una redditività lorda del 4,84 per cento, migliorabile anche attraverso una riduzione della sfittanza che nel corso dell'anno è stata del 9 per cento. Per il 2004 la Cassa prevede un aumento significativo dei canoni di locazione.

Per il patrimonio mobiliare, l'evidenza principale è la drastica riduzione nei conti del 2003 delle uscite per minusvalenze su titoli che nel 2002 sono state pari a 5,8 mln di euro. Chiaramente i risultati dell'esercizio in esame si apprezzano nel confronto con i dati 2002. E' importante, peraltro, che la Cassa continui ad impegnarsi nel miglioramento della redditività del proprio patrimonio, pur con il limite derivante dalla necessità di preservare il valore dello stesso, in coerenza con la missione dell'Ente.

In ordine alle spese di gestione, si evidenzia sia per le spese del personale che per quelle di amministrazione un impegno della Cassa alla razionalizzazione dei costi.

L'unica categoria di costo per la quale si è segnalato un incremento è stata quella delle spese per gli organi istituzionali. Peraltro, come evidenziato nella specifica sezione, questo aumento è legato alla necessità di svolgere approfondimenti di carattere straordinario.

Buono il livello di servizio garantito agli utenti-clienti, per quanto riguarda i tempi medi di liquidazione delle prestazioni.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali Ricongiunzioni ad altri	X
Enti ex lege 45/90	
Indennità di liquidazione (Restituzione contributi art.23 legge 414/91)	X
Indennità Una Tantum	X
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc	X
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	X
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- assegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	X
- indennità di maternità Legge 379/90	X
- interventi assistenziali (art. 9 L. 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	X
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale
Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti/pensionati (a)
 valori in migliaia di Euro

	2002 consuntivo	2003 previsionale	2003 consuntivo	2004 previsionale
ISCRITTI				
Numero cessati nell'anno	797	750	760	780
Numero nuovi iscritti nell'anno	432	400	502	440
Numero iscritti al 31 12	31 097	30 800	30 839	30 500
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (b)	31 067	30 771	30 818	30 472
Retribuzione media annua (c)	43,30	44,40	43,50	43,70
Età media iscritti	42	42	42	42
% popolazione femminile/totale iscritti al 31.12	28		29	
Distribuzione iscritti				
Nord	11 689		11 605	
Centro	9 488		9 421	
Sud/Isole	9 920		9 813	
PENSIONI				
- Totale				
Numero cessate nell'anno	132	200	87	150
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	282	632	398	657
Numero pensioni al 31 12	3 861	4 293	4 172	4 679
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	3 835	4 200	4 008	4 600
Importo pensioni erogate	68 785	86 200	79 191	108 200
- Vecchiaia				
Numero cessate nell'anno	64	126	58	66
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	133	400	191	307
Numero pensioni al 31 12	1 685	1 959	1 863	2 059
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	1 660	1 773	1 764	2 024
Importo pensioni erogate	41 639	52 000	47 922	65 200
- Anzianità				
Numero cessate nell'anno	6	10	4	15
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	81	30	44	100
Numero pensioni al 31 12	361	381	399	468
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	384	410	401	460
Importo pensioni erogate	11 166	14 500	13 645	20 000
- Inabilità				
Numero cessate nell'anno	4	10	5	3
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	7	30	8	40
Numero pensioni al 31 12	51	71	56	94
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	76	84	80	92
Importo pensioni erogate	763	1 400	860	2 100
- Invalidità				
Numero cessate nell'anno	11	14	18	12
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	19	50	35	80
Numero pensioni al 31 12	281	317	311	374
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	242	320	321	368
Importo pensioni erogate	3 190	4 400	3 680	5 500
- Superstiti				
Numero cessate nell'anno	47	40	49	54
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	42	122	167	130
Numero pensioni al 31 12	1 483	1 585	1 543	1 684
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	1 473	1 613	1 443	1 656
Importo pensioni erogate	12 027	13 900	13 084	15 400
Distribuzione pensioni				
Nord				
Centro				
Sud/Isole				

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei

(b) Media aritmetica delle consistenze medie mensili

(c) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

TAVOLA 2 (a)

La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Di parte corrente (A)		Competenza (b)		Cassa (a)	
	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)	
Consuntivo 2002	61	-99	-38	70	-133	-48
Preventivo 2003	46	-96	-50	37	-82	-48
Consuntivo 2003	63	-33	30	54	-46	-3
Preventivo 2004	81	-103	-22	60	-97	-42

NOTE

(a) da compilare solo da parte degli Enti Pubblici

(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto la partita di giro, che risulterà sia in entrata che in uscita, presenterà nella gestione di cassa importi diversi.

XIV LEGISLATURA - DISCUSSIONI - ENTI GESTORI - SEDUTA DEL 10 NOVEMBRE 2004

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERTI COMMERCIALI

TAVOLA 3
Entrate Contributive

	Consuntivo 2002		Preventivo 2003		Preventivo 2004	
	Aliquota applicata/ importo fisso Euro unità	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/ importo fisso Euro unità	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/ importo fisso Euro unità	Entrate contributive (euro migliaia)
Entrate contributive complessive (b)						
Contributi soggettiivi	6-3-2% 1.344,00	67.969	6-3-2% 1.380,00	67.426	6-3-2% 1.360,00	104.000
Contributi integralivi	2% 408,00	50.013	2% 420,00	48.462	2% 420,00	57.360
Indennità di maternità	93,00	2.802	93,00	2.950	93,00	2.836
Contributi riscatto		1.700		8.000		8.000
Contributi di ricongiunzione		8.240				1.720
Contributi straordinari di solidarietà						
Contributi soggettiivi supplementari					0,5% 150,00	7.500
Totale contributi accertati dall'Ente		131.847		137.788		181.486

Totale contributi a sostegno spesa pensionistica (c)

NOTE

(a) per gli enti aventi gestione separata (es. gestioni industria, agricoltura, edilizia, ecc.) o fondi speciali (es. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore

dei vari anni della pensione a dei fondi con il subcolloquio delle diverse voci

(b) da destinare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

(c) parte del gettito contributivo che finanzia la spesa pensionistica e che deve essere considerato al fine del calcolo dell'indice di copertura

1 I dati del Preventivo 2004 sono comprensivi degli assestamenti conseguenti alla approvazione ministeriale del 22/04/2004 della riforma del sistema previdenziale.

2 Il contributo soggetto dal 31 gennaio 2004 è determinato applicando un'aliquota minima del 8% e una massima del 13%.

Tale aliquota viene scelta annualmente con il modello di dichiarazione dall'iscritto

il reddito professionale dichiarato è sottoposto a contribuzione fino all'importo di Euro 82.417,00.

3 I titoli di pensione di vecchiaia e di anzianità maturate prima del 22 giugno 2002 sono, temporaneamente tenuti, a partire dal 1° gennaio 2004 e fino al 31 dicembre 2004, al pagamento di un contributo straordinario di solidarietà. L'importo è trattenuto mensilmente sulla pensione. Il contributo è calcolato in misura fissa su scagioni predefinite e aliquote rapportate da un minimo dell'1% ad un massimo del 5%.

XIV LEGISLATURA — DISCUSSIONI — ENTI GESTORI — SEDUTA DEL 10 NOVEMBRE 2004

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali
valori in migliaia di Euro

Consuntivo 2002 (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Prestazioni pensionistiche (b)	132	282	3.661	3.935	17.930	68.785
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Restituzione contributi (L. 414/91 Art. 23)						1.001
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						46
Indennità Una Tantum						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità (ex lege 379/90)		404	404	404	6	3.203
Altre prestazioni (ex legge 414/91 Art. 10)						239
Totale prestazioni erogate dall'Ente	132	686	4.265	4.289	17.944	73.354

Preventivo 2003 (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Prestazioni pensionistiche (b)	200	632	4.293	4.200	20.524	80.200
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Restituzione contributi (L. 414/91 Art. 23)						1.291
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						103
Indennità Una Tantum						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità (ex lege 379/90)		440	440	440	6	3.700
Altre prestazioni (ex legge 414/91 Art. 10)						413
Totale prestazioni erogate dall'Ente	200	1.072	4.733	4.640	20.532	91.707

Consuntivo 2003 (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Prestazioni pensionistiche (b)	67	306	4.179	4.650	18.961	79.181
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Restituzione contributi (L. 414/91 Art. 23)						1.039
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						27
Indennità Una Tantum						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità (ex lege 379/90)		466	465	465	6	3.700
Altre prestazioni (ex legge 414/91 Art. 10)						274
Totale prestazioni erogate dall'Ente	67	853	4.637	5.255	18.989	84.231

Preventivo 2004 (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Prestazioni pensionistiche (b)	150	607	4.676	4.609	23.522	106.200
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Restituzione contributi (L. 414/91 Art. 23)						1.000
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						100
Indennità Una Tantum						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità (ex lege 379/90)		440	440	440	6	3.436
Altre prestazioni (ex legge 414/91 Art. 10)						630
Totale prestazioni erogate dall'Ente	150	1.097	5.119	5.049	23.530	113.356

Note:

- (a) Dettagliare per ciascuno delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) Inserire il totale delle prestazioni pensionistiche erogate, dettagliato alla tavola 1 bis

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)
INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - Istituzionale	
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - Istituzionale	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media	
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)		
Consuntivo 2002	8,05	8,32	1,84	0,47	0,42	
Preventivo 2003	7,34	8,32	1,87	0,32	0,45	
Consuntivo 2003	7,34	7,68	1,80	0,22	0,44	
Preventivo 2004	6,67	7,62	1,83	0,23	0,53	
	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva		Percentuale di copertura	
	Spesa per pensione legale	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.	Spesa contributiva / Spesa gestione	Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Consuntivo 2002	6% 3%	0,052	6% 3%	1,89	1,89	
Preventivo 2003	6% 3%	0,061	6% 3%	1,54	1,54	
Consuntivo 2003	6% 3%	0,059	6% 3%	1,74	1,74	
Preventivo 2004	da 8% a 15%	0,081	da 8% a 15%	1,67	1,67	

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS, gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpala, Inail, ecc.).
 (b) per ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio della 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostituiti dall'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, anticorabili per le varie categorie. Per l'INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpa, Cps, Cpi, Cpaq e Cpte, anticorabili nelle varie categorie.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E FERTI COMMERCIALI

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Numero iscritti al 31/12	Assicurati		Ritribuz. media annua (Euro mgli)	Monte relativo imponibile (Euro mln)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Euro mln)		Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni:			Ritiquidazioni			Indicatori (a)		
	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti		Totale	Numero liquidaz.	Spesa (Lit. M.li)	Importo medio annuo (lit. m.li)	Numero ritiquidaz.	Spesa (Lit. M.li)	Importo medio annuo (lit. m.li)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)	(T)
31.097	797	432	43,3	1.346,50	6%-3%-2%	131,85	131,85	42	42								
30.800	750	400	44,0	1.367,52	6%-3%-2%	127,79	127,79	42	42								
30.839	760	760	44,0	1.341,50	6%-3%-2%	137,79	137,79	42	42								
30.500	780	780	44,0	1.332,85	da 8% a 15%	181,37	181,37	42	42								

NOTE

(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per l'INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Empae ed ex Inade per i vari anni

**CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI
COMMERCIALI**

Tavola 7 - dati in Euro/milioni
Gestione immobiliare
Consistenza

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Consuntivo 2002				
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi	157,40		147,60	367,50
- adibiti ad usi commerciali	19,30		28,00	41,70
- adibiti ad uso uffici	102,40		76,70	166,50
- adibiti ad altri usi	8,60		10,40	31,70
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	25,80		2,00	32,00
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	313,50		264,70	639,40

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Consuntivo 2003				
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi	157,64		147,60	367,55
- adibiti ad usi commerciali	18,52		28,00	41,70
- adibiti ad uso uffici	101,15		77,50	169,20
- adibiti ad altri usi	8,43		10,40	31,70
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	24,95	8%	2,00	n.d.
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	21,86		n.d.	
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	332,55		265,50	610,15

NOTE

(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni

(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

(a) **valore in bilancio al netto fondi ammortamento, comprensivo delle spese incrementative.**

gli immobili non sono mai stati rivalutati

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

Tavola 7 bis- dati in Euro milioni
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

	Consuntivo 2002	Preventivo 2003	Consuntivo 2003	Preventivo 2004
Valore di mercato immobili destinati a locazione	607,40		610,16	
Consistenza lorda bilancio fine anno	359,00		364,10	
A Consistenza media lorda anno di riferimento*	351,00		363,13	
A1 Consistenza media netta anno di riferimento*	284,40		284,44	
B Proventi di competenza				
C Canoni di locazione	15,80	20,00	17,65	20,50
D Sanzioni (interessi moratori)	0,01	0,02		0,02
E Rimborsi oneri accessori da locatari	0,80	0,23	0,23	0,40
REDDITIVITA' LORDA (C/A)	4,5		4,86	
REDDITIVITA' LORDA (C/A1)	5,5		6,20	
F Costi diretti al lordo rimborso locatari**	1,59	1,48	1,14	1,38
REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)	4,3		4,61	
H Costi di gestione (I+L+M+N)	1,25		1,34	
I personale diretto	0,25		0,16	
L consulenza immobiliare				
M Intermediazione immobiliare				
N compensi amministratori	1,25	1,35	1,34	1,35
REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)	3,8		4,2	
O ICI	1,70	1,74	1,73	1,77
P IRPEG	5,10	5,87	5,64	6,90
REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O-P)/A)	1,9		2,2	
Q Ammortamenti	6,20	6,90	6,79	6,80
REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A)	0,1		0,34	
REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A1)	0,2		0,43	
Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:				
commerciale	3%	3%	3%	3%
residenziale	1%	1%	1%	1%
industriale	3%	3%	3%	3%

Altri dati rilevanti sul patrimonio immobiliare

Sfittanza

% di sfittanza (a)

% di sfittanza in termini di numero immobili (1)

Tasso morosità

Tasso morosità enti pubblici (b)

Tasso morosità soggetti privati

(*) Valore lordo/netto di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semestre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)

(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

NOTE

(a) Il "tasso di sfittanza" deve essere calcolato rapportando i metri quadrati sfitti degli immobili moltiplicati il tempo/metri quadrati complessivi per 360

(b) Il "tasso di morosità" enti pubblici deve essere calcolato tenendo conto dei più ampi termini di pagamento dei soggetti pubblici

(1) Informazione chiesta nel 2002

Consuntivo 2002	Preventivo 2003	Consuntivo 2003	Preventivo 2004
-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

			9%
10%			
			12,20
4%			5,70
15%			6,50

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERTITI COMMERCIALI

Tavola 8

Gestione mobiliare

Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (Euro/milioni)

Consistenza patrimonio										Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
Valore in portafoglio al 31.12		Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Lordi	Netti	Lordi	Netti			
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(J)	(K)	(L)	(M)	(N)	
46,06	46,06	46,06				3,00	2,20							
59,09	79,81	59,09				0,90	0,90							
5,01	3,13	5,01				0,22	0,03	0,51	0,51					
169,45	173,87	204,46				3,29	0,47(-5,07)	0,47(-5,07)	0,47(-5,07)			3,7(-36,8)	0,30	
163,95	117,91	165,07					0,32	0,32	0,32			1,8(-3,3)		
443,56	420,78	433,63				9,17	8,12	-3,77	3,77			-34,90	1,35	

Attività finanziarie

Attività liquide (a)

Attività correnti (b)

PCT

Titoli di Stato (c)

Titoli Corporate

Azioni e partecipazioni

Altri investimenti (d)

Previditivo 2003

Consistenza patrimonio										Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
Valore in portafoglio al 31.12		Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Lordi	Netti	Lordi	Netti			
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(J)	(K)	(L)	(M)	(N)	
1,60	1,60	1,60				1,26	1,26							
0,36	0,31	0,36				0,31	0,31							
2,40	2,40	2,40				2,40	2,40							
6,20	6,20	6,20				6,20	6,20							
12,00	12,00	12,00				11,37	11,37						1,00	

Attività finanziarie

Attività liquide (a)

Attività correnti (b)

PCT

Titoli di Stato (c)

Titoli Corporate

Azioni e partecipazioni

Altri investimenti (d)

Consistenza patrimonio										Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
Valore in portafoglio al 31.12		Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Lordi	Netti	Lordi	Netti			
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(J)	(K)	(L)	(M)	(N)	
55,85	50,57	55,85				1,57	1,14							
0,04	0,04	0,04				0,04	0,04							
0,86	0,86	0,86				0,86	0,75							
54,95	58,10	54,95				0,36	0,31							
5,01	5,01	5,01				2,67	2,54	3,94	3,94			-0,26		
157,58	169,22	190,25				0,74	0,73	0,01	0,01			6,09		
185,25	167,93	185,96				6,24	5,51	3,95	3,95			-13,84		
458,64	450,83	437,19				6,24	5,51	3,95	3,95			3,95	1,00	

Attività finanziarie

Attività liquide (a)

Attività correnti (b)

PCT

Titoli di Stato (c)

Titoli Corporate

Azioni e partecipazioni

Altri investimenti (d)

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro migliaia) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale		Riserve obbligatorie		(b)		
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	Patrimonio netto al 31/12/ su pensioni in essere al 31/12/1994	Patrimonio netto al 31/12/ pensioni in essere al 31/12/
Consuntivo 2002	37.937	833.326	33.870	799.456	761.519	37.937	36	11
Preventivo 2003	36.768							
Consuntivo 2003	53.039	885.603	33.108	852.495	799.456	53.039	42	10
Preventivo 2004	72.473							

Indicare la consistenza delle riserve obbligatorie al 31/12/1994 (euro/migliaia)

292.947

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici n. generale)

(b) Da compilare solo da parte degli Enti per i quali sussiste l'obbligo di copertura

L'associazione redige il preventivo finanziario (competenza e cassa) e quello economico, non il preventivo patrimoniale

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERTI COMMERCIALI

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro/milioni)

	Costi di gestione (a)				Indice di costo amministrativo				
	Costi lordi di gestione		Altri oneri (b)	Totale	Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Pensionati/ personale	Iscritti / Personale
	Personale in servizio	Personale in quiescenza							
Consuntivo 2002	4,6		3,6	0,6	8,8	0,12	0,12	48	389
Preventivo 2003	4,3		3,3	2,5	10,1	0,11	0,11	54	375
Consuntivo 2003	3,9		3,6	0,7	8,1	0,10	0,10	53	390
Preventivo 2004	4,6		3,7	1,9	10,2	0,09	0,09	60	376

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (terrazze, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricompresse nella voce "altri oneri"

(c) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate inesistenti

Dal Personale in servizio e escluso i custodi degli immobili ed è ricompreso il personale addetto al patrimonio immobiliare
Altri oneri comprende: cancelleria, spese pubblicazione rivista, libri e risarcimenti, materiale di consumo, nei dati di previsione e compreso il fondo spese impreviste

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERTI COMMERCIALI

Tavola 11
Personale (3)

	Consuntivo 2002		Previdivo 2003		Consuntivo 2003		Previdivo 2004		Indice d'occupazione				Indice di produttività (B)		
	In organico (A)	In servizio (B)	In organico (A)	In servizio (B)	In organico (A)	In servizio (B)	In organico (A)	In servizio (B)	2003 (prev.) (B/A)	2003 (prev.) (B/A)	2003 (prev.) (B/A)	2003 (prev.) (B/A)	2003 (prev.) (B/A)	2004 (prev.) (B/A)	
Direttore generale	1	1	1	1											
Direttore	3	3	3	3											
Quadri	1	1	1	1											
Ingegneri	75	78	75	75											
Totale	80	83	80	79											
Altro (partiti)															
Totale complessivo															

NOTE
(3) Gli dati relativi al personale sono stati elaborati sulla base delle informazioni fornite dalla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI
COMMERCIALITavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)

Dipendenti interni

Direzione Generale	28
Previdenza	33
Amministrativa	19

STRUTTURA PERIFERICA

Numero dipendenti per
sede

Sedi periferiche (a)

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Attività svolta

Nome società

Previra Immobiliare S.p.A.

Previra Invest Sim S.p.A.

Gestione immobili

Consulenza investimenti mobiliari

NOTE

(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente sulla base della propria struttura organizzativa

(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Pratiche (a)						Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)			Indicatori			
Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	di cui spese legali	Grado di evasione delle pratiche	Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale	
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(E)	(D)	(C)	(H)	(G)	(H)	(B)/(A)	(G)/(F)	(H)/(F)	
1150	1130	20	17	15	2	15	17	20	73	73	73	0,98	0,88	3,5	
1300	1280	20	25	23	2	23	25	20	130	130	130	0,98	0,92	3,5	
1330	1305	25	45	40	5	40	45	25	150	150	150	0,98	0,88	3,5	

Consuntivo 2002
 Preventivo 2003
 Consuntivo 2003
 Preventivo 2004

NOTE

- (a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
- (b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
- (c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

Tavola 13

Consistenza crediti (migliaia di euro)

	Consistenza al 31.12.2002	Incrementi	Decrementi	Rettifiche/compens azioni/altro	Consistenza al 31.12.2003
Crediti contributivi					
crediti iscritti	54.715	138.949	131.004	5.652	68.312
crediti concessionari	4.108		1.061		3.047
Totale crediti contributivi	58.823	138.949	132.065	5.652	71.359
Crediti gestione immobiliare	11.274	18.450	16.568	(179)	12.977
Altro	3.098	35.367	31.316		7.149

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					Cig
	Vecchiaia	Invalità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	
Consuntivo 2002	30	60	30	30			30		
Preventivo 2003									
Consuntivo 2003	25	50	30	30			30		
Preventivo 2004									

Consuntivo 2002
Preventivo 2003
Consuntivo 2003
Preventivo 2004

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

Tavola 15
Principali dati della Gestione
Euro milioni

	Dati di consuntivo					Dati di previsione		
	1998	2000	2001	2002	2003	2004	2006	2008
A	112,78	113,50	123,98	131,85	137,78	181,37		
Totale entrate contributive	41,24	55,81	63,52	73,35	84,23	113,87		
Entrate contributive a sostegno pensioni	37,31	51,80	58,46	68,76	79,19	108,20		
Totale prestazioni erogate	29,862	31,080	31,462	31,097	30,839	30,500		
Spesa per prestazioni pensionistiche	2,964	3,403	3,604	3,861	4,172	4,829		
Numero di iscritti	3,02	2,19	2,12	1,92	1,74	1,68		
Indice di copertura della spesa pensionistica (a)	10,07	9,13	8,73	8,05	7,39	6,32		
Rapporto iscritti / pensionati								

NOTE

(a) rapporto entrate contributive / spesa pensionistica

A Il totale delle entrate contributive del 1998 comprende i contributi per marche comuni pari ad Euro 12,44

ALLEGATO 6

Esame del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR)

CONSIDERAZIONI APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR);

premessi che:

- a) in ordine alla gestione previdenziale, si segnala come, al fine di contenere la spesa pensionistica, in attesa della generale riforma del sistema previdenziale della Cassa, approvata dai Ministeri competenti con decreto interministeriale del 22 aprile 2004, l'Ente abbia deliberato, secondo quanto riportato nella relazione al bilancio, un pacchetto di modifiche relative a: "la sospensione delle pensioni di anzianità per circa un anno e il cambiamento del metodo di calcolo delle pensioni, prevedendo che la media utile sia calcolata sui migliori 26 redditi, la riduzione di pensioni rispetto al vecchio sistema non deve essere superiore al 20 per cento, la rivalutazione delle pensioni dal 1° gennaio 2003 deve essere calcolata solo sul trattamento minimo, l'importo delle pensioni minime deve essere di 9.000 euro" annuali;
- b) tale manovra, unitamente alla crescita del gettito contributivo essenzialmente legata agli incrementi reddituali, è riuscita in parte a bilanciare l'impatto dell'evoluzione delle variabili demografiche sui conti della gestione caratteristica;
- c) la Cassa in esame è infatti interessata, da una parte, da una riduzione della platea degli assicurati, dall'altra, da una progressiva e naturale crescita del numero dei pensionati;
- d) il rapporto iscritti / pensionati, negli ultimi anni si è drasticamente ridotto: nel 1998 si attestava sul valore 10,07 (29.862 iscritti e 2.964 pensionati); nel 2003 risulta pari a

- 7,39 (30.839 iscritti e 4.172 pensionati) e nel 2004, secondo le previsioni formulate dalla Cassa, dovrebbe attestarsi su 6,32 (30.500 iscritti e 4.829 pensionati);
- e) tale *trend* impatta ovviamente anche sull'indice di copertura della spesa pensionistica che, se nel 1999 era pari a 3,02, nel 2003 si è attestato sull'1,74 e nel 2004 è previsto sia pari a 1,68;
 - f) anche in virtù di tale *trend* decrescente, si rileva l'opportunità che l'Ente monitorizzi l'equilibrio gestionale nel lungo periodo;
 - g) il portafoglio immobiliare ha nel 2003 generato una redditività lorda del 4,84 per cento, migliorabile anche attraverso una riduzione della sfittanza che nel corso dell'anno è stata del 9 per cento, mentre per il 2004 la Cassa prevede un aumento significativo dei canoni di locazione;
 - h) per quanto riguarda il patrimonio mobiliare, l'evidenza principale è la drastica riduzione nei conti del 2003 delle uscite per minusvalenze su titoli;
 - i) in ordine alle spese di gestione, si evidenzia sia per le spese del personale che per quelle di amministrazione un impegno della Cassa alla razionalizzazione dei costi, mentre l'unica categoria di costo per la quale si è segnalato un incremento è stata quella delle spese per gli organi istituzionali, incremento legato peraltro alla necessità di svolgere approfondimenti di carattere straordinario;
 - l) meritevole di segnalazione positiva risulta essere il livello di servizio garantito agli utenti-clienti, per quanto riguarda i tempi medi di liquidazione delle prestazioni;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

con la seguente osservazione:

- b) occorre che l'Ente si impegni a diminuire le spese per gli organi istituzionali, in modo tale da riportarle almeno ai livelli dell'esercizio 2002.

